



ANNO 34 - N. 1 MARZO 2003

# PENNE NERE

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini, 1 - Varese - Diffusione gratuita - Aut. Trib. Varese n. 240 del 20.10.70 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20, Legge n. 662/1996 - Taxe Perçue

**Gli auguri  
dal Presidente**

**BUONA  
PASQUA**



Il mondo intero vive un momento veramente difficile di grave instabilità e speriamo che un'altra guerra non sia ancora iniziata.

Questa rapida, quasi giornaliera "rivoluzione" in tutti i campi, dall'economia al lavoro, alla vita comune segna la fine di un'epoca e l'inizio di un'altra cui la nostra società non è preparata.

Questo cambiamento storico, sta producendo uno sconquasso nel mondo intero.

Ognuno di noi si ponga la domanda: cosa posso e debbo fare per costruire, anche se con sacrificio, un avvenire migliore?

Molti pensieri s'affollano alla mente. Certamente dobbiamo reagire, con lo stesso spirito che sempre ha animato gli Alpini nei giorni del dolore e della tristezza con esempi di solidarietà, d'amicizia e di fratellanza.

È con questi pensieri che attendiamo che le campane della Risurrezione portino nel mondo, in Italia, nelle nostre famiglie e in tutti i Gruppi la vera pace che solo il Risorto può dare.

**Il Presidente  
Alpino Francesco Bertolasi**

**Gli auguri dal Cappellano**

**"Risorge per... pregare con noi!"**

"Insieme per stare con Dio".

Questo, caro Alpino, l'impegno preso all'inizio di questo anno per riscoprire la bellezza del pregare con fraterna amicizia ti invito, nei prossimi giorni, a pregare così:

«Ti prego, Signore, illumina in questo momento le profondità del mio essere: tu sai tutto di me fin dal momento del mio concepimento, tutto ciò che ha potuto intralciare la mia crescita, le mancanze d'amore di cui ho sofferto, le frustrazioni. Padre mio, nel nome di Gesù, guariscimi.

Tu conosci il mio peccato e le conseguenze degli errori che porto in me e che gli altri portano per causa mia. Padre mio, nel nome di Gesù, perdonami.

Guariscimi dalle paure, dalle angosce, dai complessi, dai rancori, dai rifiuti, dalle antipatie, dai sensi di colpa. Padre mio, nel nome di Gesù, liberami.

Rimargina le ferite, cicatrizza le potature. Dammi la coscienza sempre più forte della tua Presenza in me. Per mezzo del tuo amore, fammi ritrovare una nuova coscienza del mio amore di persona unica ed irripetibile, la dignità di Figlio di Dio, amato infinitamente da Te. Donami i frutti del tuo Spirito: amore, gioia, pace, dominio di me stesso. Che io impari a confrontarmi quotidianamente con la tua Parola, a gustarla e a viverla. Rendimi testimone e segno delle meraviglie del tuo cuore misericordioso.

Aiutami a ricercare ogni giorno con la grazia del tuo Spirito la Volontà del Padre e a compierla.

Aiutami a vivere nella perseveranza e nella comunione gioiosa con i miei Fratelli.

Grazie, Signore, perché sono certo che mi esaudirai.

Maria, Madre mia, fiducia mia, affido questa preghiera alla tua potente intercessione».

ALPINO,

questo significa "elevare l'animo a Lui... che protegge le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani".

Una preghiera che ti riporta "... sulle nude rocce, sui perenni ghiacciai e su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ti ha posto". E ti permette di augurare a tutti:

**BUONA PASQUA !**

**Don Franco - Cappellano**

## **A proposito di regolamenti e tradizioni**

Alcuni articoli contenuti nell'ultimo numero de "L'Alpino" mi spingono ad una serie di riflessioni: a pochi credo sarà, infatti, sfuggita la polemica non tanto velata relativa al desiderio degli ex allievi SMALP di sfilare insieme tra loro.

Una prima considerazione riguarda il differente tono nell'affrontare la questione che emerge nella risposta del Direttore ad una lettera a lui inviata sul problema e l'articolo non firmato con cui viene tassativamente disposto che si deve invece sfilare per sezione.

Nel primo caso pur non condividendo la richiesta per motivi di regolamento, si riconosce il valore simbolico ed anche estetico di veder sfilare compatti gli ufficiali di complemento; nel secondo caso invece il desiderio di ritrovarsi con spirito di appartenenza al corpo viene qualificato come voglia di tornare najoni, atteggiamento che contrasterebbe con il dovere di sfilare "in blocco con la propria sezione".

Un tale ragionamento non mi convince sia perché il vincolo su cui si fonda la nostra associazione è proprio il fatto di essere formata da persone che hanno fatto parte di ben precisi ed individuati reparti militari, sia perché il tanto invo-

cato spirito alpino trae la sua origine nelle tradizioni di tali reparti, sia perché proprio la nostra associazione continua a lamentare che attraverso la cancellazione di sempre nuovi reparti alpini si ottenga il risultato di condurre all'oblio i valori che li erano rappresentati.

Non condivido neppure la tesi secondo cui l'Adunata sarebbe snaturata e che per tale semplice fatto le sezioni perderebbero la propria identità.

Del pari non mi pare che l'affermare che si fa così perché lo vuole il regolamento sia una spiegazione sufficiente: le regole non sono immutabili e gli Alpini sono sempre stati famosi nell'"addomesticare" il regolamento militare, senza che da ciò derivasse insubordinazione o mancanza di rispetto nei confronti dei superiori e senza che ne soffrisse l'efficienza operativa (anzi questa spesso ne ha beneficiato).

La seconda considerazione riguarda il fatto che con l'ormai prossima fine della leva si verrà sempre più ad attenuare, purtroppo, il rapporto tra la nostra associazione ed i reparti in armi, per cui diverrà necessario trovare altri sistemi per rinvigorire lo spirito di corpo.

Per queste ragioni vorrei lanciare una proposta un po' provocatoria: perché

una sfilata ogni dato numero di anni non può essere organizzata per reparti? È vero che ciò porrebbe qualche problema organizzativo, ma è anche vero che si potrebbe a ciò porre rimedio attraverso un gemellaggio tra sezioni e reparti. In altre parole ogni sezione potrebbe "adottare" un reparto, con il proprio servizio d'ordine organizzarne l'inquadramento e con il suo vessillo ed organi direttivi precederne lo sfilamento.

Non sarebbe bello se tornassero a sfilare battaglioni mitici, ma ormai da tempo sciolti, e non sarebbe bello se insieme ai vessilli sezionali, tornassero a garrire le bandiere di guerra, da tempo ormai lasciate ad ammuffire in scatoloni, sia pure conservati in un sacrario?

Io credo che una tale iniziativa potrebbe, inoltre, stimolare una ancor maggiore partecipazione alla nostra sfilata e forse anche riavvicinare alla nostra associazione tanti compagni ormai da tempo persi di vista. Francamente non so se un tale progetto sia effettivamente esperibile, ma mi piacerebbe conoscere l'opinione dei nostri lettori su questa proposta, per cui sarò molto lieto se questo mio articolo provocherà una qualche forma di dibattito.

**Il Direttore**

## Lettere al Direttore

Gentile Direttore,

ricorrendo al suo giornale come voce autorevole della vita sezionale e attenta tribuna delle opinioni degli Alpini, vogliamo richiamare l'attenzione dei lettori ad una situazione che abbiamo trovato oltremodo spiacevole se non lesiva dei principi morali su cui la nostra etica si fonde.

Durante le ultime celebrazioni per l'anniversario della battaglia di Nikolajewka, lo scorso 26 gennaio, si è fatto spesso riferimento, da parte dell'officiante religioso forse poco informato dai responsabili della sezione, alla preziosa urna che raccoglie la "Terra di Russia" e che ora ha trovato stabile albergo nel Santuario del Sacro Monte. Il fatto è di per sé assolutamente ineccepibile, certo sentito al di là dei semplici obblighi di circostanza.

Ci è parso comunque che non si sia osservata invece una rigorosa e dovuta proporzione nell'affrontare l'argomento, attribuendo un eccessivo rilievo all'aspetto materiale dell'opera d'arte (per altro encomiabile gesto di munifico donatore, informato certo ai più onesti sentimenti della generosità degli Alpini) piuttosto che all'affettivo valore morale e alla portata simbolica del contenuto, la Terra di Russia portata in Patria da Sarajevo Albisetti, del Gruppo di Tradate, Zona 8, fratello di Dorligo, Medaglia d'Argento al Valor Militare, Caduto in Russia nel Dicembre del 1942.

Ci piace quindi rammentare in questa sede non solo la rilevanza che ha la "Terra di Russia" negli affetti degli Alpini di Varese ma anche il frangente di rischio e quasi di clandestinità in cui è stata portata in Italia in anni ben lontani dalla perestrojka.

Confidando che questo nostro intervento possa far tornare a riflettere sull'importanza di una corretta posizione nei confronti della storia in un immediato presente in cui non è possibile commettere errori di valutazione a nessun livello, Le porgiamo i nostri più sinceri saluti.

**gli Alpini della ZONA OTTO**

Tradate, 27 febbraio 2003

segue a pag. 14

## NIKOLAJEWKA



Sono passati sessant'anni, ma gli Alpini della Sezione di Varese non hanno dimenticato e hanno voluto ricordare quella tragica battaglia con il tradizionale pellegrinaggio al Sacro Monte.

Nella nostra storia ci sono due punti fermi: per la prima guerra mondiale, l'Ortigara e Nikolajewka per la seconda. È per ricordare degnamente e con solen-

dagli Alpini della Cuneense, della Tridentina e della Julia e di tutti i caduti in Russia.

Hanno partecipato all'ascesa verso il Santuario il sindaco di Varese Aldo Fumagalli, il Questore Giovanni Selmin, il colonnello Ruggero D'Osuale, del Corpo d'Armata di Reazione Rapida NATO di Solbiate Olona, il Colonnello Luigi Rossi in rappresentanza del Comandante delle Truppe Alpine Brig. Gen. Bruno Job.



nità il sacrificio di questi eroi, che domenica 26 gennaio, un migliaio d'alpini, guidati dal loro Presidente Francesco Bertolasi e dal consiglio hanno partecipato al pellegrinaggio per raggiungere il santuario, dove da ben sedici anni si conserva l'urna contenente la terra di Russia portata in Italia nell'ottobre del 1977 dall'Alpino Serajevo Albisetti.

Quest'urna sia per tutti noi, la continua memoria dei nostri alpini e soldati morti in Russia e sia continuo richiamo ad un impegno di servizio generoso per il bene comune.

Al termine di una giornata soleggiata, quando ormai stanno per calare le prime ombre della sera un fiume di fiaccole, illumina la Via Sacra.

Sono moltissimi gli Alpini che pregano e meditano, ancora una volta vogliamo ricordare il valore del sacrificio compiuto

A far corona al vessillo della Sezione di Varese sono presenti i Vessilli delle Sezioni di Luino Como e Omegna, e i Gagliardetti d'oltre 72 Gruppi tra i quali anche il Gruppo Alpini del Ticino.

Erano presenti anche i labari dell'Istituto del Nastro Azzurro di Gallarate, dei Paracadutisti della Sezione di Varese e del Gruppo Reduci di Russia di Origgio.

Al loro arrivo in vetta, gli Alpini incontrano il Presidente Nazionale Giuseppe Parazzini e

il Cons. Naz. Silvio Botter reduci dalla manifestazione di Brescia.

Ad attenderli in Santuario ci sono Sua Ecc. Mons. Pasquale Macchi e Sua Ecc. Mons. Gianni Danzi i quali celebreranno la S. Messa con altri sei sacerdoti.

Particolarmente significativa è stata la

presenza di don Giuseppe Parroco di Korenica (Croazia) che ha voluto in questo modo ringraziare di persona la Sezione di Varese per il concreto aiuto dato nella ricostruzione della chiesa locale.

La S. Messa è stata accompagnata dai canti del coro Valbertina del Gruppo di Abbiate Guazzone.

Sia Mons. Danzi all'omelia, che il Presidente Parazzini nell'orazione ufficiale hanno ricordato i valori che questa celebrazione ripropone e che vanno diffusi e difesi nella nostra società ormai troppo secolarizzata.

Dopo aver letto il telegramma inviato dal Capo dello Stato Ciampi all'Associazione, Parazzini ha esaltato lo spirito del Corpo caratterizzato da un forte senso di solidarietà ereditato dalla frequentazione della montagna e dei suoi abitanti. Rievocando la tragica spedizione in Russia, Parazzini ha aggiunto: "Gli Alpini sono militari della difesa, quindi difensori delle postazioni, della vera civiltà, delle tradizioni e della religione... essi sono stati protagonisti di un'avanzata all'indietro: ciò può sembrare un'ipocrisia, ma i nostri uomini avanzavano per tornare al focolare domestico. Disperatamente e con tutte le forze fisiche cercavano d'uscire da quell'inferno, avendo capito che quell'impresa era tutta sbagliata".

Per onorare la memoria dei Caduti di Nikolajewka, il Presidente, presenta l'ultima iniziativa dell'Associazione: "1+1". Un Euro per RICORDARE, ristrutturando un rifugio in Adamello e un Euro per AIUTARE costruendo una casa di riposo nelle zone terremotate del Molise.

### AGLI ALPINI DELLA SEZIONE

Nel 6° anniversario della morte di Mons. Tarcisio Pigionatti

**Sabato 3 MAGGIO 2003 alle ore 20.00**

presso la chiesa di S. Antonio alla Motta il nostro Cappellano don Franco celebrerà la S. Messa per tutti i nostri Cappellani e Presidenti "andati avanti".

Vi aspettiamo tutti i con il gagliardetto del Gruppo.

È giunto al termine il rinnovo del tesseramento dell'anno 2003. Per evitare la sospensione de "L'Alpino" e del periodico "Penne Nere" affrettarsi a portare in Sezione l'iscrizione dei nuovi Soci, i rinnovi ed eventuali cambi di indirizzo.

# PROTEZIONE CIVILE



Da ormai parecchio tempo sul nostro giornale non viene pubblicato qualcosa sulla protezione civile, ed allora in accordo con il responsabile sezionale Mario Alioli, m'impegno a darvi alcune informazioni, con la speranza che chi presterà attenzione a questo mio scritto sia più numeroso di quello che ho ottenuto negli ultimi sondaggi.

Prima di entrare nel merito dell'esercitazione di raggruppamento permettetemi di intervenire sulle ultime di cronaca: Colonna Mobile Regionale (CMR) ed intervento per il terremoto in Molise e Puglia.

La CMR, per scelta della Regione Lombardia, è composta dall'A.N.A., dall'A.E.M., dalla FIR CB, dalla CRI e dal Parco del Ticino ognuno con dei compiti ben specifici secondo le specializzazioni delle varie associazioni, attrezzandole con i mezzi necessari per svolgerli. All'A.N.A. spetta soprattutto il logistico e l'intervento materiale sul disastro in collaborazione con i Pompieri e gli uffici tecnici. La richiesta di personale è di 25 volontari che possono essere aumentati secondo le necessità correnti, non superando mai le 100 unità, questo lascia molto spazio alle Sezioni di gestirsi i rapporti con le Province, alle quali la Regione ha delegato la gestione del volontariato, dotandola anche dei fondi necessari. Dopo la prima esercitazione della CMR avvenuta, seppur in modo parziale, a latere dell'esercitazione di

raggruppamento dello scorso anno in Valtellina, la stessa ha avuto il proprio collaudo durante l'intervento in Molise.

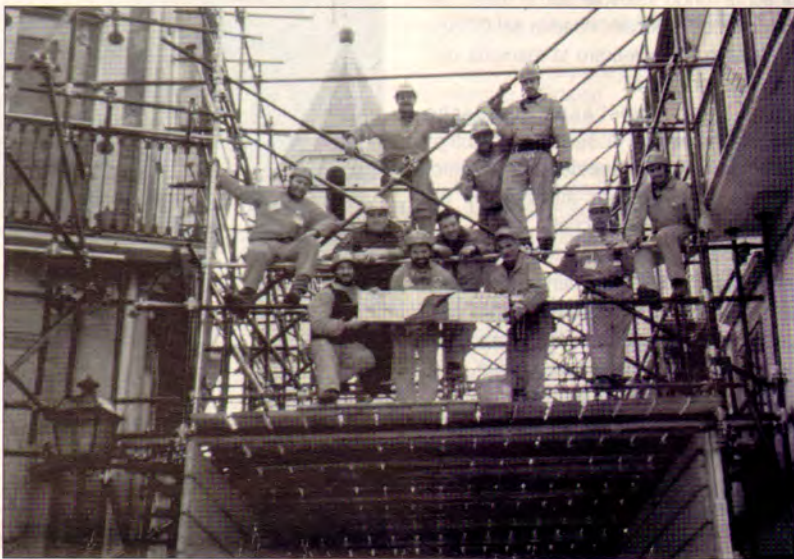
La Regione Lombardia, gemellata dal Dipartimento della Protezione Civile, al paese di Ripabottoni, ha fatto partire la sua CMR della quale facevano parte anche volontari dell'ANA. Per una scelta della Sede Nazionale i primi a partire, di noi, dovevano essere quelli più vicini a Milano e pertanto partirono volontari delle Sezioni di Milano e Monza, supportati per le cucine da quelli di Como che erano dotati di una cucina semovente. I volontari, a parte quelli di Como che si autogestivano per la cucina, si fermavano per una settimana e poi venivano sostituiti con altri di Sezioni che avevano fatto pervenire la loro disponibilità a partecipare alla CRM. Anche la nostra Sezione ha visto impegnati quattro volontari con compiti specifici e di responsabilità ed ai quali, vista la loro professionalità, se si avranno le autorizzazioni richieste, tali compiti verranno affidati in modo continuato. L'intervento a Ripabottoni è riuscito bene e gli alpini hanno fatto un'ottima figura per la professionalità dimostrata e l'impegno dedicato; qualche cosa deve essere messo a punto e abbiamo già avuto incontri specifici per ovviare alle imperfezioni rilevate. Anche noi, come A.N.A., dovremo affinare alcune cose per essere più pronti e preparati alle chiamate, anche perché non necessariamente devono partire per prime le Sezioni sopra nominate. Ora siamo dotati di tutto quello che serve ed arriveranno anche i mezzi per muovere i volontari senza dovere usare quelli delle Sezioni.

Ma ora veniamo a quello che più interessa la nostra Sezione: l'esercitazione di Raggruppamento e della CMR, programmata per i giorni 13-14-15 giugno alla quale hanno dato la loro adesione tutte le 20 sezioni della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Da parecchio tempo i responsabili sezionali stanno lavorando sul programma d'interventi a salvaguardia del territorio, preparati e studiati dal Parco del Campo dei Fiori e dalla Comunità Montana della Valcuvia; si sarebbe voluto estendere anche su altri territori ma i tempi di programmazione non ci hanno permesso di attendere chi aveva la burocrazia più lenta. Il campo base, come già avvenuto per la precedente esercitazione, sarà allestito a Brinzio, che si trova in posizione centrale rispetto agli interventi ed essendo un paese piccolo più si presta ad essere messo sotto stress, per qualche giorno, senza sentire i mugugni esasperati di chi deve per

forza utilizzare l'auto. Gli interventi sono tutti previsti in zone montane e non presentano particolari difficoltà per i volontari, certo che il lavoro da fare sarà parecchio ed alla fine lascerà sul territorio l'impronta degli alpini che sanno come trattare la montagna e renderla sicura per chi ci vive e ci lavora. Vorremmo che la nostra protezione civile non fosse lasciata sola in quest'avventura ma che tutti gli alpini della Sezione si sentissero impegnati ad aiutarla a

Mombello si adopereranno per ripulire i fondali e controllare se vi sono dissesti, nello stesso tempo si eserciteranno anche per il recupero e la ricerca di persone annegate. Di carne al fuoco n'è stata messa molta e se qualcuno si sente disponibile a dare una mano lo dica al responsabile Mario Alioli che così potrà disporre in merito.

Anche se sul giornale non è apparso la nostra protezione civile è sempre in attività dando una mano a diversi



superare quest'impegno gravoso ma che, se il risultato sarà eccellente, porterà lustro alla nostra Sezione. Nello stesso contesto terranno la loro esercitazione anche le squadre d'antincendio boschivo che dovranno collaudare una nuova tecnica di spegnimento degli incendi, le nuove attrezzature sono state fornite alle nostre squadre dalla Regione Lombardia, queste operazioni, oltre a voler addestrare il personale, sono interessanti da vedere e spero che chi non è impegnato partecipi con la sua presenza. Un altro intervento interessante e molto specializzato sarà effettuato dalle squadre dei subacquei che nella zona di Laveno

Comuni per interventi sul territorio che altrimenti non potrebbero essere effettuati, sia per i costi che per i tempi d'attuazione. I volontari che hanno dato la loro adesione alle nostre squadre sezionali sono circa trecento e tutti, alternativamente, si presentano agli impegni che vengono assunti ricevendo attestati di stima da tutti, ma ora è il momento di togliere quell'alternativamente ed essere tutti presenti per l'esercitazione, c'è veramente bisogno di tutti. Per ora vi ho tediato abbastanza ma vista la poca frequenza dei nostri interventi vi prego di scusarmi e di scusarci.

Giotto



# SPORT VERDE

Gruppo di Vedano Olona

## Cronaca della Gara di Sci

### dedicata alla memoria dell'Alpino Alberto Cecini

Anche quest'anno, domenica 9 febbraio, un bel gruppo di Alpini, di mogli degli Alpini e di simpatizzanti si è trovato, alle sei del mattino, davanti alla Sede del Gruppo. Obiettivo San Michele di Formazza, dove si sarebbe svolta la 2ª edizione del Trofeo "Alberto Cecini", gara di sci di fondo valevole per il Trofeo del Presidente Nazionale, ribadita dal Gruppo di Vedano per celebrare la memoria dell'amico scomparso.

Un pulmino (quest'anno pressoché nuovo), sfilando la sponda del Lago Maggiore e la Val Grande, ci ha portato, in poco più di due ore, attraverso la Val Antigorio, fino a San Michele.

Solita partenza con le stelle, con una temperatura gelida, poi man mano l'oscurità ha ceduto al chiarore del giorno ed il gelo è parso un po', ma solo poco, mitigarsi con la visione, attorno, delle cime innevate, illuminate dal sole.

Sui fianchi della montagna, salendo man mano, neve e quasi costanti colate di ghiaccio bianco-azzurro, arabescate di lunghe candele (sfidate, qua e là, da coraggiosi scalatori).

A San Michele, acquatierati in un accogliente edificio, rifocillati da caffè e brioches, disbrigo delle formalità burocratiche: raccolta delle iscrizioni, consegna dei pettorali e dei cadeaux (davanti disegnati due sciatori e sul retro la scritta di



rito).

Iniziativa che cresce! Più atleti (51 i partecipanti contro i 35 dello scorso anno), più Gruppi (15 contro 12), più simpatizzanti (9 contro 2), tra i quali anche due donne (benvenute! L'anno prossimo ne attendiamo altre ancora).

L'anello su cui si battono i concorrenti è lungo 5 km, da percorrere due volte: la neve (tutta naturale), a detta degli stessi atleti, è abbastanza buona anche se tende a frenare più che a far scivolare.

Sul percorso, poco alla volta, il gruppone si snoda disarticolandosi per singoli o per piccoli gruppi, che scivolano sulla neve verso il traguardo.

Il sole si fa appena vedere e poi è un gran freddo, che mette a dura prova sia gli atleti che i commissari lungo il percorso.

Gli esperti della Sezione e del Gruppo, lavorando di computer, formulano le graduatorie, mentre gli atleti provvedono a ripulire i tavoli dai generi di conforto preparati soprattutto dalle mogli degli Alpini e

dai simpatizzanti.

Vincitore assoluto della prova è Sabino Maffei del Gruppo di Brinzio.

I nostri si piazzano tutti nella parte alta della classifica, ma quest'anno non basta per tenere il Trofeo, che viene conquistato dal Gruppo di Capolago; segue il Gruppo di Carnago e poi, a pari merito Brinzio e Vedano che cede la terza piazza al suo antagonista (180 punti Capolago, 178 Carnago e 173 Brinzio e Vedano).

La consegna del Trofeo e di una valanga di targhe avviene... sotto zero, con un pubblico che controbatte con partecipato calore alle gelide condizioni climatiche.

Si smonta il tavolo costruito sul posto per l'esposizione dei premi ("suntuosa" la tavola di segheria recuperata allo scopo).

Poi tutti sul pulmino che punta diretto su Premia (Val Antigorio) dove ci aspetta "Minoli - menu a degustazione con piatti tipici". Accoglienza di qualità, di quantità generosa, adeguatamente inaffiata di bianco e rosso, quanto basta, se ancora ce n'era bisogno, a cementare l'amicizia tra gli Alpini di Vedano e quelli (mogli e simpatizzanti inclusi) degli altri Gruppi, presenti in gran numero.

Questa volta si torna a baita con il chiarore del giorno.

Ciao, Alberto, siamo contenti di essere stati in tanti con te, oggi: ci rivediamo anche l'anno prossimo!

## 10° Trofeo ANA SCI di FONDO a tecnica libera

### Classifica TROFEO PRESIDENTE NAZIONALE

Pos.	Gruppo	Punti	Concorrente	Punti
1	<b>Capolago</b>	25	Brusa Paolo	95
		180	Brusa Roberto	85
2	<b>Carnago</b>	22	Piatto Alessio	98
		178	Piatto Damiano	80
3	<b>Brinzio</b>	20	Maffei Sabino	100
		173	Moruzzi Carlo	73
	<b>Vedano Olona</b>	20	Maragno Luigi	90
		173	Riboni Maurizio	83
5	<b>Cassano M.go</b>	16	Girardi Giorgio	88
		133	Baù Giorgio	45
6	<b>Besano</b>	14	Famlonga Luca	63
		118	Vergobbi Luigi	55
7	<b>Cuasso</b>	12	Buzzi Ivano	65
		105	Tanganelli Marco	40
8	<b>Samarate</b>	10	De Vecchi Claudio	50
		98	Mazzoleni Mario	48
9	<b>Malnate</b>	8	Roncato Bruno	58
		81	Croci Carlo	23
10	<b>Busto Arsizio</b>	6	Cattaneo Luigi	38
		68	Ferrario Luigi	30
11	<b>Varese</b>	4	Bramanti Andrea	43
		61	Sommaruga Maurizio	18
12	<b>Gazzada S.</b>	2	Giannone Claudio	28
		33	Monti Ambrogio	5

### Classifica generale Alpini

Arr.	Tempo	Num.	Concorrente	Cat.	Gruppo	Punti
1	32.09	1	<b>Maffei Sabino</b>	V 49	Brinzio	100
2	33.05	2	<b>Piatto Alessio</b>	B 69	Carnago	98
3	33.53	7	<b>Brusa Paolo</b>	B 76	Capolago	95

### Classifica SENIOR Alpini

Arr.	Tempo	Num.	Concorrente	Cat.	Gruppo
1	34.07	5	<b>Maragno Luigi</b>	S 59	Vedano Olona
2	34.08	3	<b>Girardi Giorgio</b>	S 57	Cassano Magnago
3	36.25	4	<b>Riboni Maurizio</b>	S 59	Vedano Olona

### Classifica VETERANI Alpini

Arr.	Tempo	Num.	Concorrente	Cat.	Gruppo
1	32.09	1	<b>Maffei Sabino</b>	V 49	Brinzio
2	42.05	20	<b>Bonfanti Carlo</b>	V 39	Vedano Olona
3	44.40	23	<b>Bossi Edoardo</b>	V 37	Vedano Olona

### Classifica BOCIA Alpini

Arr.	Tempo	Num.	Concorrente	Cat.	Gruppo
1	33.05	2	<b>Piatto Alessio</b>	B 69	Carnago
2	33.53	7	<b>Brusa Paolo</b>	B 76	Capolago
3	34.06	6	<b>Cerana Emiliano</b>	B 68	Castellanza

### Classifica generale SIMPATIZZANTI

Arr.	Tempo	Num.	Concorrente	Gruppo
1	32.17	73	<b>Gioia Massimiliano</b>	Capolago
2	34.55	72	<b>Brusa Matteo</b>	Capolago
3	35.14	74	<b>Di Cristoforo Vincenzo</b>	Gazzada Schianno

# SPORT VERDE

## 68° Campionato Nazionale A.N.A. SCI NORDICO

Nei giorni 15 e 16 febbraio 2003 ad Asiago, presso il Golf Arena, si è svolto il 68° Campionato Nazionale di Sci Nordico. Non hanno mancato di partecipare gli Alpini della nostra Sezione a continuazione della favorevole tradizione che li annovera tra i protagonisti.

La trasferta si è svolta in tre gruppi. Il gruppo più numeroso, accompagnato da Ottorino Dal Chiavon alla guida del pulmino della Sezione, altri con macchina privata ed i fratelli Piatto con il bus, organizzato dal Gruppo di Carnago per assistere alla gara di Coppa del Mondo del sabato mattina.

In totale hanno partecipato 12 Alpini nelle varie categorie di appartenenza. Purtroppo sono mancate tre partecipazioni di sicuro valore causa acciacchi dell'ultima ora per Maffei Sabino e Zotti Giovanni che hanno rinunciato alla trasferta, mentre Paolo Brusa è stato colto da febbre il giorno della gara ad Asiago.

Il campo di gara era perfetto, le gare si sono svolte sullo stesso percorso su cui nei precedenti giorni si erano svolte le gare di Coppa del Mondo. Le Sezioni partecipanti erano 32 con oltre 400 partecipazioni individuali. La miglior prestazione è stata di Alessio Piatto del Gruppo di Carnago giunto 15° nella categoria Senior con oltre 150 punti FIS, su un lotto di 54 partecipanti.

Categoria per categoria elenchiamo i risultati dei nostri Alpini:

### Senior con oltre 150 punti FIS, percorso 15 km

15° Alessio Piatto Gruppo Carnago  
Tempo 47' 03"

35° Roberto Brusa Gr. Capolago  
Tempo 52' 04"

36° Emiliano Cerana Gr. Castellanza  
Tempo 52' 14"

40° Damiano Piatto Gr. Carnago  
Tempo 53' 44"

1° classificato De Col Eudio,  
Sezione di Belluno,  
tempo 42' 05"

### Master A3 percorso 10 km nati dal 1953 al 1957

31° Carlo Moruzzi Gr. Brinzio  
Tempo 37' 26"

In totale 41 partecipanti,  
miglior tempo Battista Rossi,  
sez. Sondrio, tempo 28' 01"

### Master A2 percorso 10 km nati dal 1958 al 1962

19° Maurizio Riboni Gr. Vedano O.  
Tempo 32' 15"

20° Sergio Molteni Gr. Vedano O.  
Tempo 32' 30"

25° Luigi Maragno Gr. Vedano O.  
Tempo 33' 01"

In totale 36 partecipanti,  
miglior tempo De Martin Valentino,  
sez. Cadore, tempo 27' 18"

### Master B3 percorso 5 km nati dal 1933 al 1937

9° Edoardo Bossi Gr. Vedano O.  
Tempo 19' 47"

In totale 17 partecipanti,  
miglior tempo Gottardi Franco,  
sez. Trento, tempo 17' 05"

### Master B1 percorso 5 km nati dal 1943 al 1947

29° Mario Mazzoleni Gr. Samarate  
Tempo 20' 24"

30° Claudio De Vecchi Gr. Samarate  
Tempo 21' 08"

33° Giorgio Baù Gr. Cassano M.go  
Tempo 23' 00"

Nelle categorie Senior con meno di 150 punti FIS, Master A4, Master A1, Master B5, Master B4, Master B2, gli Alpini di Varese non erano rappresentati.

### Classifica assoluta per Sezioni

Trofeo Tardiani, Varese si è classificata al 14° posto su un totale di 32 Sezioni.

Nelle categorie Senior,  
Varese 13° su 16 Sezioni.

Nel Trofeo Carlo Crosa migliori tempi Master A,  
Varese 14° su 22 Sezioni.

Nel Trofeo Senatore Fellietroz,  
migliori tempi Master B,  
Varese 14° su 18 Sezioni.

Al pomeriggio, dopo un frugale pranzo, premiazioni presso il teatro parrocchiale di Canove. Complessivamente i risultati sono positivi, certo che la non presenza di nostri Alpini in alcune categorie, l'assenza di Sabino Maffei che per due anni consecutivi si era aggiudicato la categoria di appartenenza Master A4, sono fattori negativi per la nostra Sezione, avremmo sicuramente migliorato i risultati degli anni precedenti.

Ringraziamo gli atleti che hanno profuso tutto il loro impegno possibile, con un augurio di ritrovarci l'anno seguente con miglior fortuna.

### A TUTTI I CAPI GRUPPO

Martedì 29 APRILE 2003 - ore 21.00

Presso la Sala del Civico Liceo Musicale di VARESE (Piazza della Motta)  
riunione dei Capi Gruppo in preparazione dell'Adunata di Aosta.

## MANIFESTAZIONI dalla Sede Nazionale e dalla Sezione anno 2003

5-6	/4	Salò	Congresso della Stampa Alpina
13	/4	Vicenza	Partita della Solidarietà
13	/4	Caronno Varesino	Pasqua dell'Alpino Zona 5
21	/4	Caronno Varesino	Gara ciclistica Gran Premio Alpini
27	/4	Varese	Pasqua dell'Alpino
27	/4	Solbiate Olona	Pasqua dell'Alpino Zona 10
3	/5	VARESE	S.Messa per Cappellani e Presidenti
3-4	/5	Leggiuno Sangiano	Alborellata
3-4	/5	Ferno	Manifestazione di Gruppo
4	/5	Cantello	Festa del Vecio Alpino
4	/5	Carnago	Trofeo Presidente Nazionale - CAMPESTRE
10-11	/5	AOSTA	ADUNATA NAZIONALE
18	/5	Besnate	Manifestazione di Gruppo
25	/5	MILANO	ASSEMBLEA DEI DELEGATI
25	/5	Travedona Monate	Asparagiata Alpina
1	/6	Tradate	TROFEO ALBISETTI
8	/6	Vedano Olona	24° Bancarella fiorita
7-8	/6	Cardana di Besozzo	25° di Fondazione del Gruppo
8	/6	Albizzate	Manifestazione di Gruppo
8	/6	Nevegal	Campionato Naz. Corsa in Montagna
8	/6	INTRA - Pala	60° BTG. Intra
13-14-15	/6	BRINZIO	Esercitazione di Protezione Civile
13-14-15	/6	Induno Olona	Manifestazione di Gruppo
14-15	/6	Comerio	Manifestazione di Gruppo
21	/6	BRINZIO	Trofeo Pres. Naz. STAFFETTA in MONTAGNA
21-30	/6	Solbiate Olona	Manifestazione di Gruppo
21-30	/6	Caronno Varesino	Manifestazione di Gruppo
22	/6	Bardello	Manifestazione di Gruppo
21-22	/6	Brusimpiano	Manifestazione di Gruppo
	/6	Leggiuno Sangiano	Festa Zona 7
28-29	/6	Oggiona Santo Stefano	Festa al bosco
28-29	/6	Saltrio	Manifestazione di Gruppo
29	/6	Venegono Superiore	Manifestazione di Gruppo
29	/6		RIFUGIO CONTRIN
5-6	/7	Oggiona Santo Stefano	Festa al bosco
5-6	/7	Cuasso	Manifestazione di Gruppo
4-5-6	/7	Castronno	Manifestazione di Gruppo
5-6	/7	Caravate	Manifestazione di Gruppo
11-12-13	/7	Besano	Manifestazione di Gruppo
11-12-13	/7	Induno Olona	Festa d' Estate
6	/7	BEDONIA	Campionato Naz. Regolarità
13	/7	ORTIGARA	Pellegrinaggio Nazionale
13	/7	Laveno Mombello	Carro Fiorito
19-20	/7	MARZIO	50° Fondazione del Gruppo e Festa di Zona 2
19-20	/7	Bisuschio	Manifestazione di Gruppo
18-27	/7	Capolago	Manifestazione di Gruppo
27	/7	ADAMELLO	PELLEGRINAGGIO NAZIONALE
26-27	/7	Leggiuno Sangiano	Manifestazione di Gruppo
25-26-27	/7	Arcisate	Manifestazione di Gruppo
26-27	/7	Brescia	Manifestazione di Gruppo
3	/8	Bogno	Manifestazione di Gruppo
2-3	/8	Barasso	Manifestazione di Gruppo
14-15	/8	Saltrio	Ferragosto Alpino
14-15-16-17	/8	Campo dei Fiori	Ricordo dei Caduti Senza Croce
16-17	/8	Cocquio Trevisago	Manifestazione di Gruppo
30-31	/8	Induno Olona	Festa alpina delle alborelle
30-31	/8	Brinzio	75° di FONDAZIONE
31	/8	Travedona Monate	Festa "Cristo degli Alpini"
7	/9	Ronzo Chienins	Campionato Naz. Corsa Staffetta
14	/9	Rossosch	10° Anniversario dell'Asilo
21	/9	Torino	Campionato Naz. Tiro a Segno
21	/9	Biandronno	Manifestazione di Gruppo
21	/9	Cardano al Campo	Manifestazione di Gruppo
21	/9	Gemonio	Manifestazione di Gruppo
22	/9	Cassano Magnago	Festa Sezionale di S. Maurizio
28	/9		Premio della Fedeltà alla Montagna
27-28	/9	Leggiuno Sangiano	Festa della zucca
27	/9	Porto Ceresio	Manifestazione di Gruppo
5	/10	Castronno	Castagnata alpina
5	/10	Travedona	Castagnata alpina
11-12	/10	Caravate	Castagnata alpina
12	/10	Cantello	Castagnata alpina
12	/10	Brinzio	Castagnata alpina
12	/10	Albizzate	Castagnata alpina
12	/10	Solbiate Olona	Castagnata alpina
19	/10	Castronno	25° di FONDAZIONE
19	/10	Origgio	Giornata della riconoscenza
19	/10	Saltrio	Castagnata alpina
19	/10	Saltrio	Castagnata alpina
25-26	/10	Brescia	Castagnata alpina
26	/10	Bisuschio	Castagnata alpina
31	/10	Castellanza	Giornata del ricordo
1	/11	Varese	Cerimonia provinciale Caduti
1-2	/11	Induno Olona	Castagnata alpina
2	/11	Brinzio	80° Parco delle Rimembranze
23	/11	Cantello	Autunno alpino
29	/11		Giornata sezionale della solidarietà
8	/12	Brinzio	Incontro con i Campioni Provinciali
14	/12	Milano	S. Messa in Duomo
22	/12	Varese	Concerto di Natale

# GAZZETTINO CISALPINO

## 60° Anniversario della Battaglia di Nowo Postojalowka

La stagione inclemente e la distanza non mi hanno impedito di andare a Cuneo il giorno di domenica 19 gennaio. Con altri tre alpini del Gruppo di Varese abbiamo partecipato alla commemorazione del 60° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka organizzata dalle sezioni di Cuneo, Ceva, Mondovì e Saluzzo (nomi di città, gli ultimi tre, che ricordano proprio omonimi battaglioni della Cuneense).

Dopo la sfilata per le vie della città ben partecipata e con la presenza di diversi reduci, la cerimonia è proseguita nella cattedrale, molto gremita, ove il vescovo di Cuneo nella sua omelia ha ricordato il sacrificio di tante giovani vite in terra di Russia.

"La Cuneense ha pagato col sangue il più alto tributo di qualsiasi altra divisione durante il secondo conflitto mondiale" con queste parole il Sindaco di Cuneo ha ricordato l'anniversario dicendo altresì che "essa malamente armata combatté senza odio una guerra che non sentiva, soffrì l'impossibile conservando fino all'ultimo la disciplina, la volontà di resistere".



Pure il Presidente della Provincia ha rievocato il tributo di sangue ricordando che su 12.575 Alpini caduti e dispersi ben 5.804 provenivano dalla Provincia Granda.

Il nostro Vice Presidente Vicario Perona ha concluso il suo intervento rivolgendosi ai reduci circondati dall'affetto e dalla stima di tutti i presenti. Si leggeva nei loro occhi la tristezza del ricordo e l'orgoglio dell'appartenenza.

A questo punto, nel fragore degli applausi, mi è parso scorgere tra le loro fila la figura massiccia del nostro Pierfranco Ricotti, reduce della Cuneense, alpino del nostro Gruppo ora andato avanti; mi è parso riascoltare la sua risata sonora ed i racconti pacati di quella Odissea vissuta, protagonista tra i protagonisti, in un ricordo indelebile.

A cerimonia ultimata, cappello in testa, abbiamo attraversato tra la folla Piazza Galimberti con un certo orgoglio seppur modesto rispetto a quei reduci che sessant'anni orsono vissero quei giorni.

S. Botter

## Zona 7

### Chiuso l'anno sociale 2002

*Le numerose attività svolte dimostrano che la zona è e sarà il futuro dei Gruppi.*

Anche quest'anno la capiente sede del gruppo di Leggiuno ha ospitato gli amici della zona 7 per la tradizionale cena in chiusura dell'anno sociale 2002.

Il gustoso risotto e le varie carni preparate dai bravi cuinieri, hanno soddisfatto gli oltre 50 soci intervenuti in rappresentanza dei Gruppi della zona 7 (Bogno, Cardana, Caravate, Cocquio, Gemonio, Sangiano, Laveno Mombello, Leggiuno). Lo scopo della serata era soprattutto quello di trovarci al termine di un anno sociale pieno di attività e stare insieme, per trascorrere una allegra serata in compagnia e premiare i vincitori della gara di scopa di zona, organizzata dal gruppo di Laveno Mombello, che ne è stato anche il vincitore:

1° Mombello, con la coppia Minari-Schiesaro, 2° Cocquio, 3° Leggiuno e 4° Mombello due.

Si è poi provveduto alla consegna dei premi della gara di grappe bianche e aromatizzate svoltasi al termine del raduno della zona 7.

I saluti ai convenuti ed il punto sull'attività e le prospettive della zona è stato fatto dal segretario Sandri e dal consigliere sezionale Pagani, che possiamo così riassumere: in questo anno sociale, ogni Gruppo ha dato prova di capacità organizzativa e vitalità alpina, Gemonio con la gara di briscola a 32 coppie, la gara di bocce di Cardana, la gara di scopa di Mombello, la partecipazione da protagonisti alla manifestazione organizzata dalla Comunità Montana della Valcuvia in occasione della festa della Repubblica e dell'Anno Internazionale delle Montagne ed il raduno di zona al monte S. Clemente e relativa festa. Tutte queste manifestazioni ci hanno consentito di muovere tante persone e ritrovare tanti amici e simpatizzanti. Per i Gruppi, sono stati impegni che si sono aggiunti agli altri di carattere locale, provinciale o altro, questo lo sappiamo tutti, ma dobbiamo riconoscere un fatto importante e incontestabile; che è stata giusta e lungimirante l'intuizione avuta tre anni orsono, di incominciare a ideare e svolgere delle attività insieme per vivacizzare il legame di zona e per riscoprire quell'entusiasmo alpino che in molti Gruppi è un po' sopito; ma questo è dovuto anche a cause biologiche. L'attività di zona va valorizzata ancor di più specialmente per quanto riguarda il coinvolgimento dei giovani, per la partecipazione a manifestazioni o competizioni sezionali o altro, in quanto la zona è e sarà il futuro dei nostri Gruppi.

## Gruppo di Varese - "Il piacere di donare": una vettura per la C.R.I.



Il 22 dicembre presso la Chiesa di S. Antonio alla Motta, il Gruppo di Varese con una manifestazione, giunta alla sedicesima edizione, ha concluso la propria attività annuale. Presenti varie autorità cittadine, il Sindaco alpino, l'assessore Caccianiga ed il Presidente della Sezione Cav. Bertolasi; la cerimonia si è svolta con il consueto Concerto di Natale del Coro ANA Campo dei Fiori: vari canti ben eseguiti e ben diretti dal Baioni.

Ma cosa mi induce a scrivere questa fugace cronaca di una cerimonia ormai entrata nella consuetudine quale ultima tappa obbligata nel calendario delle manifestazioni del Gruppo? Un singolare intervento benefico di cui dirò oltre

ed anche l'opportunità di farci conoscere meglio senza per questo indulgerci troppo, memore del motto "tutto per essere, nulla per apparire".

Questa manifestazione di fine anno, come è ormai noto alla cittadinanza, si svolge all'insegna di quattro semplici parole: "Il piacere di donare"; semplici parole che compendiano l'intento primario del Gruppo (che è poi quello di tutti i Gruppi): affermazione dell'alpinità attraverso concreti interventi ed iniziative benefiche. E la sera del 22 dicembre il piacere di donare è stato grande data l'entità degli interventi. Sul sagrato della Chiesa faceva bella mostra una vettura Fiat Panda nuova di zecca, pronta e benedetta. Era il dono del Gruppo alla

Croce Rossa Italiana - Comitato di Varese. Una vettura da adibire agli interventi della Guardia Medica, una piccola semplice vettura votata ad alleviare le sofferenze, una piccola vettura che porta scritto sulle fiancate che si tratta di un dono degli Alpini di Varese. La C.R.I. ha reso edotta la cittadinanza ed ha ringraziato con queste parole: "Perché una vettura nuova per la guardia medica? Perché la generosità degli Alpini è pari solo alla grande sensibilità che quotidianamente testimoniano in città, in Italia, nel mondo".

Particolare interessante è che tale significativo intervento non ha affatto sminuito le tradizionali contribuzioni benefiche ad altre associazioni ed enti che hanno potuto fare assegnamento come nelle passate edizioni. Non solo, ma una congrua elargizione è stata altresì devoluta quale contributo per la costruzione di un pozzo nello Zambia, terra di sofferenza e di missione.

Circostanze favorevoli e grande impegno dei soci, Alpini e loro preziosi amici, hanno consentito nell'annata 2002 una buona messe per cui "il piacere di donare" ha avuto una sostanziale protezione benefica.

Concludo dicendo: corri piccola vettura Panda per le vie della città, corri a porgere aiuto ben guidata dai cari volontari della benemerita C.R.I.!

Gianni Botter

Doride Sandri

## Assemblea Sezionale - 15 marzo 2003

# Intervento del Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale Parazzini, di ritorno dalla riunione di consiglio tenutasi in quel di Modena, ha voluto presenziare alla nostra annuale assemblea sezionale per dare il suo valido contributo.

Con la sua ormai abituale oratoria convincente e schietta, ha illustrato brevemente la politica associativa che l'A.N.A., a livello nazionale, sta portando avanti.

Non ha mancato anche di rivedere con un'ottica più ampia alcune problematiche poste dai delegati presenti.

Ed è il caso della prossima adunata di Aosta.

Le difficoltà che si incontreranno in quell'occasione saranno sicuramente superiori a quelle lamentate da qualche delegato in occasione della salita al S. Monte di Varese per il 60° ricordo della battaglia di Nikolajewka.

Però ha anche fatto notare che Aosta rappresenta la "culla" dell'ALPINITÀ e questo riconoscimento può far superare sicuramente con spirito alpino le situazioni difficili e disagiati che si incontreranno in quell'occasione.

Ritornando poi sulla necessità di coesione fra i vari gruppi che costituiscono l'A.N.A., ha ribadito il concetto che la suddivisione degli stessi in zone è stata una buona idea; suggerisce però che ci sia un maggior collegamento fra le zone della stessa sezione; in questo modo c'è sicuramente un travaso di esperienza, di amicizia, di solidarietà e di spirito alpino che



non può che far bene all'associazione stessa.

Nella parte centrale del suo intervento, Parazzini ha toccato il problema della "VISIBILITÀ", punto ampiamente discusso durante il 6° Congresso Itinerante della Stampa Alpina tenutosi a Recoaro Terme lo scorso anno.

È giunto il momento di far sapere al mondo che ci circonda quanto gli alpini fanno per gli altri, non per vana gloria, ma per un giusto riconoscimento da parte della società. Ed allora diventa estremamente importante che ciascun gruppo si senta in dovere di collaborare fattivamente alla seconda edizione del "LIBRO VERDE".

Questa iniziativa lanciata dall'associazione deve essere presa sul serio e non come un invito a cui si può anche non aderire.

Infatti questo documento diventa poi anche uno strumento di trattativa a Roma con i vari ministri o parlamentari perché sembra che il linguaggio delle "palanche" (sic!) sia ben compreso da tutti.

Quindi invita caldamente i gruppi che non avessero ancora fatto pervenire i loro dati, a farlo al più presto in modo tale da avere una situazione contabile il più vicino possibile alla realtà.

Questa seconda edizione del libro verde sarà pubblicata in occasione dell'incontro di calcio che si terrà a

Vicenza in Aprile.

Da ultimo ha sollecitato l'adesione dei gruppi all'iniziativa: "1+1": UN EURO PER RICORDARE ED UN EURO PER AIUTARE.

L'euro per ricordare serve a sostenere parte delle spese per la ristrutturazione del rifugio "AI CADUTI DELL'ADAMELLO" (sulla Lobbia Alta) in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento; l'altro euro (per aiutare) sarà destinato ad opere di solidarietà a favore dei terremotati del Molise.

Un invito quindi ai capogruppo presenti perché facciano leva sul senso di solidarietà che è innato in ciascun alpino, senza distinzione di regioni da aiutare; solo così si potrà completare in modo positivo ed efficace questa iniziativa.

Il nostro Presidente Parazzini ha concluso il suo intervento elogiando pubblicamente la Protezione Civile per gli innumerevoli interventi fatti lo scorso anno; ha incoraggiato ciascun alpino a proseguire sul cammino tracciato dai valori umani e civili che l'Associazione propone e coniuga quotidianamente nella vita di tutti i giorni.

Al termine dell'intervento un forte applauso ha confermato la piena sintonia dei delegati all'assemblea sezionale con quanto esposto dal nostro Presidente Nazionale Parazzini.

Fe.Va.

## Relazione morale anno 2002

### INTRODUZIONE

È doveroso iniziare l'Assemblea con il saluto alla Bandiera e al nostro Vessillo e ricordare i Caduti di tutte le guerre e i nostri Soci Alpini ed Amici che sono "andati avanti".

È con immenso piacere che rivolgo il benvenuto al Nostro Presidente Nazionale che ci onora con la Sua presenza partecipando alla nostra Assemblea Sezionale.

Caro Presidente, grazie ancora una volta per il tempo che dedichi con passione all'Associazione e per essere venuto dopo gli impegni di un Consiglio Nazionale tra noi. Questa tua presenza ci sia di sprone perché riprendiamo con entusiasmo la nostra vita Associativa.

Salutiamo il nostro Socio, Silvio Botter, eletto lo scorso maggio a Consigliere Nazionale

A lui rinnoviamo gli auguri di tutta la Sezione perché possa svolgere il nuovo incarico con impegno e spirito Alpino.

Prima d'iniziare l'Assemblea diamo il benvenuto ai nuovi Capi Gruppo augurando a tutti buon lavoro. I Gruppi che hanno nominato il nuovo Capo Gruppo, sono 16.

Biganzoli di Bardello; Malagutti di Besano; Spreafico di Bogno di Besozzo; Fiscato di Caronno Bariola; Rubagotti di Caronno Varesino; Grandi di Castronno; Fontanari di Cislago; Bianchi di Comerio; Broggi di Cuasso; Frignati di Gemonio; Grassi di Ispra; Minari di Laveno Mombello; Bossi di Malnate; Nadile di Saltrio; Aspesi di San Macario; Giuliani di Travedona.

Ai Capi Gruppo che hanno terminato il mandato i più sentiti ringraziamenti e l'augurio di continuare a lavorare per il bene del Gruppo e dell'Associazione.

Saluto le autorità intervenute ringraziandole per la loro partecipazione.

Saluto anche voi delegati che rappresentate tutti gli Alpini della nostra Sezione e auguro un buon lavoro.

### RELAZIONE MORALE ANNO 2002

Carissimi Alpini delegati, nell'anno 2002 sono stati ricordati i 130 anni della fondazione del nostro Corpo Alpino, che questo lungo

periodo ha scritto meravigliose pagine di gloria, di sacrifici e di storia, che hanno meritato e meritano, un posto importante nella Storia della Nostra Patria.

Nell'anno 2002 abbiamo festeggiato il settantesimo di Costituzione della nostra splendida Sezione.

Nel febbraio del 1949, all'Assemblea Nazionale dei delegati, il Vice Presidente Nazionale comunicava che, nell'anno 1948, otto Sezioni erano risorte: Aosta, L'Aquila, Breno, Genova, Modena, Pisa e Varese.

Alla fine del 1949 le Sezioni rinate erano 53 quelle che avevano superato il numero di mille iscritti erano 15, Varese era al quinto posto.

Ho voluto iniziare la relazione ricordando queste date, per confermare il valore storico ed umano, che il Corpo degli Alpini ha ottenuto ed ottiene, e nello stesso tempo per ricordare con riverente rispetto i padri Fondatori della nostra Sezione e tutti i Soci che seppero dare il via nel Marzo del 1932 alla nostra Sezione, e coloro che in seguito hanno sempre, vissuto ed onorato l'attività sezionale.

Sul nostro Vessillo brillano:

2 Medaglie d'Oro al Valore Militare;

2 Medaglie d'Oro al merito civile per gli interventi in Friuli e l'alluvione in Piemonte e Val Padana;

1 Medaglia di Bronzo al merito civile per gli interventi in Valtellina, Val Brembana 1987 e in Armenia nel 1989, e di questo molti Alpini, e amici degli Alpini, sono orgogliosi d'essere stati protagonisti.

Ricordiamo con rispetto il passato storico della nostra Sezione.

Per queste ragioni, il nostro dovere e il nostro impegno devono continuare, con lo stesso entusiasmo e determinazione che ebbero i nostri "Veci".

Presentare la relazione morale sull'attività svolta è sempre una cosa ardua, specialmente presentare la relazione dell'anno 2002 che ci ha visto impegnati per organizzare il Raduno del 2° Raggruppamento, del 5° Alpini del 2° e del 5° Artiglieria da montagna, per celebrare il settantesimo di fondazione e finalmente per realizzare il libro "Storia della Sezione".

Questo appuntamento, ci dà modo di riflettere su quanto abbiamo saputo fare, e formulare concreti propositi per

prendere incoraggiamento ed iniziative a fare meglio.

### FORZA DELLA SEZIONE

Anche durante l'anno 2002 il rinnovo del tesseramento, nella maggioranza dei nostri Gruppi, è avvenuto con nuovi criteri, che tendono ad escludere coloro che non partecipano alla vita associativa.

Se quest'atteggiamento ha una giustificazione, non possiamo non rilevare che esso evidenzia anche lati negativi.

A questi Alpini l'unico collegamento con la nostra Associazione giunge attraverso la Stampa Alpina che ogni mese ricevono e speriamo che serva per ricordare loro i Valori che la nostra Associazione promuove e difende.

Non diamo per scontato che chi non viene in sede manchi di spirito alpino.

Nell'anno 2002 nonostante l'iscrizione di 139 nuovi associati Alpini, (in maggioranza giovani), il numero totale rispetto al 2001 diminuisce di 35 Alpini. Infatti si sono avuto 31 deceduti, e non hanno rinnovato il tesseramento 143 Alpini.

Tra gli amici degli Alpini ci sono state nuove iscrizioni (140), ma circa un centinaio non hanno rinnovato l'adesione, in totale abbiamo avuto un calo di 24 Amici rispetto l'anno 2001.

L'aumento d'iscrizione di Alpini e Amici degli Alpini si sono registrati nei Gruppi che svolgono un'intensa attività associativa, sportiva e di protezione civile. Dobbiamo continuamente intensificare la nostra partico-









## CARICHE SOCIALI ANNO 2003

## CONSIGLIO

**PRESIDENTE:** Bertolasi Francesco

## CONSIGLIERI:

Bertoglio Luigi  
Vice Presidente Vicario  
Presid. Commiss. Premio Pa' Togn

Alioli Mario  
Vice Presidente Respon. del Nucleo di Protezione Civile della Sezione

Pagani Francesco  
Segretario del Consiglio e Resp. Zona 7

Botter Silvio  
Tesoriere - Consigliere Nazionale

Dal Chiavon Ottorino  
Resp. Zona 3  
Componente Commiss. Sportiva

Cecconello Fernando  
Resp. Zona 5 - Componente Commissione Sportiva

Gandolfi Renato  
Segretario della Sezione  
Redattore Penne Nere

Montorfano Guglielmo Ettore  
Resp. Zona 8 e Responsabile Commissione Sportiva

Restagno Renato  
Resp. Zona 2 e addetto alla segreteria.

Vanoli Ferdinando  
Resp. Zona 6 e Redattore Penne Nere

Pasquot Bruno - Resp. Zona 1

Pugliese Luca - Resp. Zona 9

Zoccola Bruno - Resp. Zona 4

Canavesi Giampaolo  
Resp. Zona 10 e addetto alla Segreteria

## DELEGATI DI ZONA

Zona 1 Verdelli Antonio  
Zona 2 Zambardi Beniamino  
Zona 3 Ginelli Sergio  
Zona 4 Brovelli Patrizio  
Zona 5 Bizzotto Guerrino  
Zona 6 Bregonzio Nando  
Zona 7 Minari Piercarlo  
Zona 8 Vallini Giovanni  
Zona 9 Ceriani Giampaolo  
Zona 10 Pariani Sandro

## RISULTATI DELLE VOTAZIONI

## CONSIGLIERI ELETTI PER IL TRIENNIO 2003-2005

Vanoli Ferdinando  
Canavesi Giampaolo  
Dal Chiavon Ottorino  
Zoccola Bruno

## DELEGATI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Bertoglio Luigi  
Alioli Mario  
Cecconello Fernando  
Gandolfi Renato  
Pagani Francesco  
Pugliese Luca  
Verdelli Antonio  
Zambardi Beniamino

## ELENCO CAPIGRUPPO

Città		Cognome	Nome	Indirizzo
BRINZIO	13 1	MENCUCCI	PAOLO	XX° SETTEMBRE, 81/C - 21032 CARAVATE (VA)
CANTELLO	16 1	COLOMBO	LUIGI	MONTE GENEROSO, 5 - 21050 CANTELLO (VA)
CAPOLAGO	2 1	POZZO	GIULIANO	DE GASPERI, 12 - 21100 VARESE (VA)
MALNATE	39 1	BOSSI	ADRIANO	SARDEGNA, 18 - 21046 MALNATE (VA)
VARESE	1 1	VERDELLI	ANTONIO	G.B.CASTELLI, 12 - 21100 VARESE (VA)
ARCISATE	4 2	BARBIERI	GIUSEPPE	GIACOMINI, 17 - 21051 ARCISATE (VA)
BESANO	9 2	MALAGUTTI	VANNI	XXIV° MAGGIO, 39 - 21050 BESANO (VA)
BISUSCHIO	70 2	COVA	GIORGIO	F.MARTINELLI, 106 - 21050 BISUSCHIO (VA)
BRUSIMPIANO	73 2	COZZI	CLAUDIO	E.THOMAS, 12 - 21050 BRUSIMPIANO (VA)
CUASSO	26 2	BROGGI	MARIO	MADONNA, 18 - 21050 CUASSO AL PIANO (VA)
INDUNO OLONA	37 2	GAZZOTTI	REMO	S.GIOVANNI BOSCO, 47 - 21056 INDUNO OLONA (VA)
MARZIO	40 2	GORI	RENATO	PORTO CERESIO, 4 - 21030 MARZIO (VA)
PORTO CERESIO	42 2	GOSETTI	ARMANDO	FARIOLI, 22 - 21050 PORTO CERESIO (VA)
SALTRIO	44 2	NADILE	ROSARIO	VIGGIU', 24 - 21050 SALTRIO (VA)
VIGGIU' CLIVIO	54 2	MALTAURO	GERMANO	DEI MUGHETTI, 3 - 21059 VIGGIU' (VA)
ALBIZZATE	76 3	SAGRILLO	ELSO	MORANDI, 2 - 21041 ALBIZZATE (VA)
BESNATE	10 3	SAVIO	GIACOMO	TONALE, 12 - 21010 BESNATE (VA)
CAIRATE	55 3	MAGNI	ANTERO	MAZZINI, 6 - 21050 CAIRATE (VA)
CARDANO AL CAMPO	18 3	BERNASCONI	LUIGI	F.LLI SPOTTI, 10 - 21010 CARDANO AL CAMPO (VA)
CASSANO MAGNAGO	20 3	COLOMBO	ETTORE	TRIESTE, 45 - 21012 CASSANO MAGNAGO (VA)
GALLARATE	28 3	BANDERA	LUIGI	FIRENZE, 5 - 21013 GALLARATE (VA)
JERAGO	33 3	TURRI	ESTERINO	DANTE, 57 - 21040 JERAGO (VA)
OGGIONA S.STEFANO	56 3	GUERRINI	DANIELE	BONACALZA, 109 - 21040 OGGIONA S.STEFANO (VA)
QUINZANO S.PIETRO	43 3	GINELLI	SERGIO	M.PEREGO, 25 - 21040 QUINZANO S.PIETRO (VA)
ANGERA	3 4	BROVELLI	PATRIZIO	UPONNE, 69 - 21020 RANCO (VA)
ARSAGO	5 4	MANZETTI	GIANCARLO	FONTANAVECCHIA, 7 - 21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
GOLASECCA	57 4	GUERRA	GRAZIANO	AI COLLI, 1 - 21010 GOLASECCA (VA)
ISPRA	32 4	GRASSI	CLAUDIO	PIAZZA S.MARTINO - 21027 ISPRA (VA)
MORNAGO	64 4	TENCONI	GIANLUIGI	S.GAUDENZIO E BIAGIO, 8 - 21020 MORNAGO (VA)
SESTO CALENDE	48 4	BARBIERI	RUGGERO	MIRALAGO, 14 - 21018 SESTO CALENDE (VA)
SOMMA LOMBARDO	49 4	CASTELLI	GIANNI	DELLE STALLE, 11 - 21018 SESTO CALENDE (VA)
AZZATE	6 5	COMINI	ANDREA	MARCONI, 25 - 21022 AZZATE (VA)
BRUNELLO	14 5	PIZZOLATO	LORENZO	COLLODRI, 2 - 21040 CASTRONNO (VA)
CARNAGO	19 5	SOTTORIVA	PASQUALINO	ROMA, 35 - 21040 CARNAGO (VA)
CARONNO VARESINO	69 5	RUBAGOTTI	GIANBATTISTA	PUCCINI - 21040 CARONNO VARESINO (VA)
CASTRONNO	22 5	GRANDI	LUCIANO	CAVOUR, 41 - 21040 CASTRONNO (VA)
GAZZADA SCHIANNO	30 5	MAZZUCCHI	FRANCO	VERDI, 2 - 21040 CASTRONNO (VA)
MORAZZONE	41 5	TONIAZZO	GIOVANNI	CASTRONNO, 11 - 21040 MORAZZONE (VA)
SOLBIATE ARNO	66 5	PANZERI	FRANCO	A.MORO, 29 - 21048 SOLBIATE ARNO (VA)
BARASSO	7 6	FANTIN	ALDO	CASSINI, 60 - 21020 BARASSO (VA)
BARDELLO	8 6	BIGANZOLI	GIUSEPPE	SOTTOCAMPAGNA, 2/2 - 21023 BESOZZO (VA)
BIANDRONNO	74 6	MAGNANI	LUIGI	GIOVANNI XXIII, 7 - 21024 BIANDRONNO (VA)
BREBBIA	12 6	BARDELLI	LUIGI	LAGO, 104 - 21023 BESOZZO (VA)
COMERIO	25 6	BIANCHI	GIUSEPPE	STAZIONE, 11 - 21025 COMERIO (VA)
GAVIRATE	29 6	GIULIANI	GIUSEPPE	VERBANO, 45 - 21026 GAVIRATE (VA)
TRAVEDONA	51 6	GIULIANI	ANTONIO	D. BUZZATTI, 19 - 21028 TRAVEDONA (VA)
BOGNO di Besozzo	11 7	SPREAFICO	ROBERTO	PIAVE, 48 - 21023 BESOZZO (VA)
CARAVATE	17 7	CADARIO	ARMANDO	MAZZINI, 14/B - 21032 CARAVATE (VA)
CARDANA DI BESOZZO	67 7	SARTORELLO	GIUSEPPE	COLLINA, 1 - 21023 BESOZZO (VA)
COCCOQUIO TREVISAGO	23 7	SALINA	CARLO	PIAVE, 17 - 21034 COCQUIO TREVISAGO (VA)
GEMONIO	31 7	FRIGNATI	ADRIANO	E.CURTI, 6 - 21036 GEMONIO (VA)
LAVENO MOMBELLO	34 7	MINARI	PIERCARLO	CARDUCCI, 5 - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)
LEGGIUNO SANGIANO	35 7	PAGANI	FRANCESCO	S.CARLO, 4 - 21038 LEGGIUNO SANGIANO (VA)
ABBIATE GUAZZONE	68 8	MONTONATI	LUCA	MAZZINI - Drago, 5, 1 - 21040 ABBIATE GUAZZONE (VA)
CASTIGLIONE OLONA	62 8	BUGNONI	ETTORE	L.CASTIGLIONI, 32 - 21043 CASTIGLIONE OLONA (VA)
CISLAGO	24 8	FONTANARI	GIUSEPPE	C. COLOMBO, 289 - 21040 CISLAGO (VA)
TRADATE	50 8	GALMARINI	ANGELO	NINO BIXIO, 10 - 21049 TRADATE (VA)
VEDANO OLONA	53 8	ADAMOLI	BATTISTA	1° MAGGIO, 30/ter - 21040 VEDANO OLONA (VA)
VENEGONO INFER.	52 8	CREMONA	LUIGI	IV NOVEMBRE, 14 - 21040 VENEGONO INF. (VA)
VENEGONO SUP.	75 8	PERTEGHELLA	LUIGI	PARINI, 55 - 21040 VENEGONO SUP. (VA)
BIRONE C.P.	72 9	GIANETTI	UMBERTO	STRA' FAVIA, 36 - 21047 SARONNO (VA)
CARONNO P.BARIOLA	59 9	FISCATO	STEFANO	MATTEOTTI, 65 - 21042 CARONNO PERT. (VA)
ORIGGIO	61 9	CERIANI	GIANPAOLO	L.DA PALESTRINA, 12 - 20014 NERVIANO (VA)
SARONNO	47 9	USLENGHI	GIANNI	BATTISTI, 44 - 22069 ROVELLASCA (CO)
UBOLDO	63 9	SECCHIERI	DANIELE	S.G.BOSCO, 14 - 21040 UBOLDO (VA)
BUSTO ARSIZIO	15 10	RIVA	FABIO	ROSSINI, 66/BIS - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
CASTELLANZA	21 10	COLOMBO	MAURO	MONTEVERDI, 14 - 21053 CASTELLANZA (VA)
FERNO	27 10	MAGNOLI	FEDELE	TOTI, 26 - 21010 FERNO (VA)
LONATE POZZOLO	36 10	LINDELLI	FRANCO	MATTEOTTI, 2 - 21015 LONATE POZZOLO (VA)
OLGIATE OLONA	65 10	COSTANIERO	ANDREA	S.ANTONINO, 63 - 21058 SOLBIATE OLONA (VA)
SAMARATE	45 10	BARBAN	EGIDIO	ROMA, 135 - 21017 SAMARATE (VA)
SAN MACARIO	46 10	ASPESI	FRANCO	OLONA, 11/D - 21013 GALLARATE (VA)

# GAZZETTINO CISALPINO

## Bardello

### Inaugurato il monumento ai Caduti

Una giornata importante e ricca di significati per la comunità bardellese. Una testimonianza nel segno del ricordo di chi ha sacrificato la propria vita per la patria.

Un'occasione per dimostrare il sentimento di grande affetto e riconoscenza per i Caduti di tutte le guerre, artefici della società libera nella quale attualmente viviamo.

Questo il senso della cerimonia di inaugurazione del monumento ai Caduti di tutte le guerre di Bardello, avvenuto Domenica 24 Novembre 2002.

L'opera è nata da una idea del Gruppo Alpini ed è stata realizzata, su disegno della studentessa universitaria in architettura Stefania Biganzoli, grazie al contributo dell'Amministrazione comunale, dello stesso Gruppo Alpini, della Sezione Combattenti di Bardello e, soprattutto, grazie al lavoro di volontariato degli iscritti alle due associazioni.

La sua realizzazione è stata possibile grazie al ritrovamento di una grande pietra nella campagna bardellese.

Posto di fronte al Municipio, nella parte verticale è rappresentata una stele spezzata in due, scolpita da Angelo Paolo Molinari, simbolo delle vite perdute durante le guerre; nella parte stesa, invece, è stata realizzata una fioriera che ricorda la forma del lago di Varese, rico-



perta di fiori e piante.

Tutto è cominciato sabato sera, presso il salone dell'oratorio, con il concerto del Coro "Città di Luino" che ha allietato i numerosi partecipanti con canti folcloristici e di montagna.

Domenica, dopo la S. Messa in commemorazione dei caduti officiata dal parroco Don Mario Longo, nella Chiesa parrocchiale di S. Stefano, si è snodato un corteo lungo le vie del paese accompagnato dalla Filarmonica "Giuseppe Verdi" di Bardello, Bregano e Biandronno.

Alle ore 10.50 il momento solenne dell'inaugurazione che ha offerto ai tanti presenti momenti di intensa commozione: dall'arrivo del Prefetto di Varese Guido

Nardone che, con il Brigadiere generale Giuseppe Campa, è sfilato davanti al picchetto armato, ai Carabinieri in alta uniforme, accanto al monumento, scoperto dal capo gruppo degli Alpini, Sartori Roberto, e dal Presidente della Sezione Combattenti, Brunella Giovanni, alla benedizione del parroco Don Mario Longo.

Dopo la resa degli onori ai Caduti e la deposizione di una corona, la manifestazione è continuata, presso la sala consigliere, con la consegna dei riconoscimenti ai reduci ed agli Alpini. Momento questo allietato dai canti degli alunni delle scuole

elementari che hanno collaborato attivamente, fin dall'inizio alla buona riuscita della cerimonia, colorandola con le loro coccarde tricolori.

Molte le autorità intervenute: oltre a quelle già citate, il Presidente della Sezione Alpini di Varese Francesco Bertolasi, il Consigliere Nazionale A.N.A. Silvio Botter, il Consigliere di Zona Vanoli Ferdinando, il maresciallo dei Carabinieri di Gavirate Indelicato ed il Sindaco di Bardello Valentino del Grande.

Una bella festa, quindi, durante la quale l'onore ai caduti ha saputo unire l'intero paese che ha partecipato numeroso, nonostante la pioggia.

## Gruppo di Induno Olona



Fra le molteplici attività del Gruppo nel decorso anno vi è stata quella extra comunale di aver fattivamente collaborato nella formazione dell'apprezzato Presepio di Castiglione Olona.

In tale operazione si è avuto modo di lavorare fianco a fianco di un pittore, orafo e scultore di celeberrima fama a nome Giuliano Ottaviani.

Nato a Foligno, ma con residenza artistica a Roma ed a Treviglio nel bergamasco, il M° Ottaviani ha esposto le sue importanti opere non solo in numerosissime località del territorio nazionale ma anche all'estero, ottenendo sempre lusinghieri successi.

Simpatizzante alpino, durante i lavori a Castiglione Olona, ben volentieri ha accettato l'invito per una visita alla sede alpina del Gruppo di Induno Olona.

In tale occasione, venuto a conoscenza di quanto accaduto (incendio e ricostruzione della sede), complimentando i numerosi alpini presenti per la tenacia ed i sacrifici effettuati nonché per il pregevole risultato ottenuto, ha voluto donare, qual segno di sentita espressa solidarietà, una sua opera. La sede del Gruppo è stata in tal modo ulteriormente abbellita e resa preziosa di un magnifico "originale murale alpino" così come appare nella foto.

Al M° Ottaviani il Gruppo di Induno Olona rivolge un sentito grazie e un presto arriverci.

Franco Pedroletti

## Gruppo di Ferno - E venne il giorno...

Dal giorno della costituzione a Gruppo, nel lontano 1958, noi Alpini di Ferno non siamo mai rimasti inoperosi.

Siamo stati sempre presenti e disponibili: dai lavori alla scuola materna a quelli dell'oratorio, dal cippo degli Alpini alla Chiesa di S. Maria (nostro fiore all'occhiello. Lavori avvenuti dal 1976 al 1999).

Ci siamo impegnati anche nel campo sociale, collaborando a varie manifestazioni e dove più c'era bisogno (Friuli 1976, Cavazzo C.).

È vero che la nostra disponibilità è sempre stata apprezzata (la Parrocchia ci ha sempre ospitato), ma ora, con una sede dove poterci riunire, il riconoscimento alla nostra opera è palese ed appagante. L'Amministrazione Comunale ci offre, in comodato, un locale attrezzato per noi, una vera sede inaugurata il 1° maggio 2002.

Durante la cerimonia è stato annunciato che il Gruppo Alpini di Ferno si sarebbe chiamato "Gruppo Alpini Don Carlo Gnocchi".

La decisione, presa nella ricorrenza del centenario della nascita dell'ex cappellano degli Alpini, vuole esprimere la nostra volontà di continuare sulla strada da Lui tracciata: "Ricordare i morti aiutando i più bisognosi".



Chiesa di S. Maria



Sede inaugurata il 1° maggio 2002

La **Zona 4**  
(sez. di Varese)

organizza per

**Domenica 13 aprile 2003**

la **"TRADIZIONALE PASQUA DELL'ALPINO"**

presso il

**Sacriario internazionale dei Caduti - Vergiate**

Programma:

ore 9.30 **CONFESSIONI**

ore 10.30 **SANTA MESSA**  
celebrata da **Don Ludovico Barbiani**

Al termine della cerimonia  
**RINFRESCO**

**INTERVENITE NUMEROSI !!!**

È gradito il cappello alpino

# GAZZETTINO CISALPINO

## Auguri per i suoi 70 anni al Gruppo Alpini di Bardello

Nei giorni 20 e 21 luglio 2002 il gruppo Alpini di Bardello ha celebrato il 70° anniversario di fondazione. In tutti questi anni vi è stata una esemplare unità di intenti che ha saputo tenere vivo e unito il Gruppo: si sono succeduti infatti momenti belli e momenti difficili che hanno contribuito alla crescita del Gruppo che ha saputo e voluto realizzare, con impegno e tenacia



numerose attività ed opere, nell'ambito della comunità di Bardello. Gli ideali Alpini, quindi, pur nei diversi periodi attraversati, hanno saputo creare forti legami fra giovani e anziani unendo le diverse generazioni che si sono succedute dalla nascita del Gruppo fino ai giorni nostri.

I festeggiamenti sono iniziati sabato con il concerto del coro "Fiocco di Neve" di Ispra alla presenza di numerosi bardellesi. Il cuore della festa è stato senza alcun dubbio, domenica 21 luglio. Iniziativa con la sfilata

alpina per le vie del paese, addobbato per l'occasione con bandiere tricolori e accompagnata dalla Filarmonica "Giuseppe Verdi".

Il Gonfalone comunale era seguito dalle numerose autorità: il Sindaco di Bardello Valentino Del Grande, il Presidente della sezione di Varese Francesco Bertolasi, con il vessillo sezionale, il Consigliere

Nazionale Silvio Botter e il Consigliere di Zona Ferdinando Vanoli, i rappresentanti delle varie associazioni bardellesi e rappresentanti di trenta Gruppi Alpini con i rispettivi gagliardetti.

Dopo la deposizione della corona ai Caduti l'alza bandiera e la S. Messa al campo celebrata dal parroco Don Mario Longo. È stata consegnata alle autorità presenti una targa commemorativa. La festa è poi proseguita con un rinfresco e si è conclusa con un buon pranzo in allegria.

## Gruppo di Vedano Olona Valentino Carraro: 30 anni di sport (e più) portati bene



Domenica 2 febbraio si è svolta, nella sede del Gruppo, l'Assemblea annuale, con la presentazione, la discussione e l'approvazione della relazione morale, di quella sportiva e del Bilancio, la nomina del nuovo Consiglio ed il conferimento di alcuni incarichi.

Dopo il rituale "esaurito l'o.d.g. si dichiara conclusa l'Assemblea" gli Alpini ed amici degli Alpini presenti sono stati chiamati a far viva cornice a Valentino Carraro, napina bianca del Morbegno: il Gruppo ha

infatti individuato in un momento importante quale è l'Assemblea annuale l'occasione più propizia per consegnargli una targa a riconoscimento dell'attività svolta, per più di trent'anni, nella Commissione Sportiva Nazionale dell'A.N.A. (incarico tuttora in corso).

A Valentino, con riconoscenza anche per aver rappresentato, in tale livello, anche il suo e nostro Gruppo, auguri vivissimi di molti altri anni, allo stesso modo, in sede nazionale e con noi a Vedano.



## Gruppo di Solbiate Arno

### Il 6 Gennaio si trasformano in Magi al Santuario del Sacro Monte di Varese

Domenica dell'Epifania alle ore 11.00 durante la Santa Messa gli Alpini si trasformarono in Magi per rendere onore e portare i loro doni al bambino Gesù; è stata una Cerimonia molto toccante nelle parole espresse dall'Arciprete Don Angelo Corno.

### Attività associativa 2002

Siamo fieri di essere Alpini, abbiamo trascorso un anno molto significativo nella vita associativa: S. Agata, festa di primavera, gokart, Ferrari...

Solidarietà: Caritas, banco alimentare...

Il 5 Gennaio si è svolto il pranzo alpino "Scambio degli Auguri", con Associazioni, familiari, autorità, sig. Sindaco Ambrogio Mazzetti, Parroco Don Natale, Presidente sezionale Bertolasi, Consigliere Ceconello, Don Franco Berlusconi, Preside delle Scuole Medie di Solbiate Arno e Alpino Turrini Fausto.

Il 2003 si comincia con 20-21-22 Giugno... Festa del triall...; nuovi Soci si sono iscritti al nostro Gruppo perché soddisfatti delle nostre attività comunitarie.

Ringrazio tutti i Soci per l'impegno dimostrato nell'ambito delle attività.

Un cordiale saluto

dal Capogruppo  
Panzeri Franco

## Solidarietà alpina

Le generazioni più giovani, si sa, sono il nostro futuro e quanti, uomini e strutture, si occupano della loro istruzione ed educazione, e quindi della loro crescita, svolgono, in questa prospettiva, un ruolo particolarmente importante.

È in questa ottica che il Gruppo di Vedano ha allacciato, da qualche anno, più stretti contatti con le realtà scolastiche del nostro Paese.

Il rapporto instauratosi, lo scambio di informazioni che ne è seguito, hanno prodotto nel Gruppo una particolare attenzione alle problematiche dell'istituzione scolastica e, in quest'ultima, curiosità e sensibilità nei confronti dei valori alpini e delle loro espressioni.

Così il Gruppo è intervenuto in più occasioni, quando sono emerse necessità per le Scuole locali, dall'utilizzo di strutture del Gruppo (Festa di fine anno scolastico sotto il tendone allestito per la "Bancarella fiorita") alla fornitura di simboli importanti (il tricolore) e di attrezzature capaci di far conseguire obiettivi, in campo didattico, in linea con l'evoluzione tecnologica attuale.

È dello scorso dicembre l'acquisto di un televisore da 28 pollici e di una videocamera: la consegna è avvenuta presso la Scuola Elementare, nel corso di un simpatico incontro tra rappresentanti degli Alpini e delle Scuole, insegnanti, collaboratori, alunni. Questi ultimi hanno consegnato al Capo Gruppo, Battista Adamoli, un commovente messaggio scritto e hanno celebrato la passione alpina per il canto con l'esecuzione di diverse canzoni, risultate graditissime dalle Penne Nere.

Da parte loro le Scuole completano significativamente, con la loro presenza, la partecipazione della comunità alla celebrazione del "4 Novembre", ma aggiungono anche alla presenza una nota di viva partecipazione cantando, con gli Alpini, l'Inno Nazionale.

Forse, è la speranza di noi Alpini, queste sia pure scarse pagine di storia scritte insieme cammineranno con i nostri ragazzi lungo la strada dell'intera loro vita sostenendoli nella costruzione di una loro identità e, chissà, connotandola un poco.

# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo di Arsago Seprio



Il giorno 29 settembre 2002, il Gruppo Alpini di Arsago Seprio, ha avuto la gioia di festeggiare il 50° Anniversario della Fondazione del Gruppo; Gruppo che fu fondato da alcuni reduci della 1ª e della 2ª Guerra Mondiale.

Alla festa sono intervenute le autorità civili con in prima persona il Sindaco Montagnoli prof. Claudio, la Polizia Municipale ed altre Associazioni presenti sul territorio cittadino, le autorità religiose rappresentate dal Parroco Don Eugenio Perego, sono inoltre intervenuti i Gruppi di Albizzate, di Angera, di Besnate, di Bognanco, di Brunello, di Cairate, di Capolago, di Cardano al Campo, di Carnago, di Caronno Varesino, di Cassano Magnago, di Gallarate, di Golasecca, di Mornago, di Ispra, di Quinzano, di Samarate, di Somma Lombardo, alla testa la Sezione di Varese con il labaro decorato di medaglie d'oro è intervenuto il Vice Presidente Bertoglio Luigi.

Intorno alle 9.30 il corteo, accompagnato dal Corpo Musicale di Arsago Seprio, si è incamminato e dopo aver deposto una corona al Monumento dei Caduti delle due Guerre, sulle note della canzone del Piave, è proseguito verso la Basilica di San Vittore per presenziare alla Santa

Messa officiata dall'Alpino Padre Mauro, che dopo aver fatto la naia nel Corpo degli Alpini, ha avuto la chiamata da Dio e si è fatto frate.

Al termine della Santa Messa il corteo è proseguito recandosi al monumento che ricorda tutti gli Alpini caduti (il monumento è stato inaugurato nel 1983) ed al suono della famosa marcia, che tutti gli Alpini conoscono, il mitico 33, è stata deposta una corona.

L'unico grande rammarico è stato dato dal deturpamento del nostro monumento a ricordo dei morti, in quanto qualche persona senza rispetto e senza civiltà ha strappato l'aquila, emblema degli Alpini.

Se quella persona, leggendo queste parole, sentisse il bisogno di redimersi ci faccia ritrovare l'aquila, noi la ringrazieremo anticipatamente.

Al termine della Cerimonia si è presenziati ad un rinfresco durante il quale è stata consegnata una targa a ricordo di questo memorabile giorno alle Autorità, ai Gruppi ed a tutte le Associazioni presenti.

Con la speranza di aver fatto qualcosa di bello per il nostro paese, il Gruppo degli Alpini di Arsago Seprio porge un cordiale saluto a tutti ed augura una Buona Pasqua.

Evviva gli Alpini!!!

## Gruppo di Cairate

Come ogni anno il Gruppo Alpini di Cairate ha premiato gli alunni di 3ª media che nell'anno scolastico 2001/2002 hanno ottenuto "ottimo" all'esame di 3ª media.

In una mattinata con molta "alpinità" si è svolta la premiazione. Un coretto di alpini di Cairate ha improvvisato dei canti alpini con Renato all'armonica a bocca, Luigi, Martino, Gilberto, Fernando tenori, Ambrogio, Ettore, Antero bassi, si è poi aggiunto anche il nostro Presidente. La platea ha ascoltato con attenzione e molto interesse e gli applausi sono stati nutriti.

È seguito poi con successo anche un ottimo rinfresco.

Il seguito di questo articolo è nel giornale della scuola media di Cairate "Macchie di inchiostro":

### Intervista con la storia

Sabato 11 gennaio nell'aula teatro della scuola media si è tenuta la premiazione dei ragazzi diplomatisi l'anno scorso con "ottimo": Francesca Bossi, Mattia Canavesi, Sara Minelli, Linda Saibene e Sara Vettorello.

Alla consegna delle targhe erano presenti il Sindaco, il Parroco, l'Assessore alla P.I. e, ovviamente, la nostra Preside.

I premi, come ogni anno, sono stati offerti dal Gruppo degli Alpini; così noi della Redazione abbiamo preso al volo l'occasione per fare loro alcune domande:

#### 1. Quando fu istituito il Corpo degli Alpini e con quale compito?

Il 15 ottobre 1872 un regio decreto istituiva quindici compagnie alpine per la difesa delle Alpi. Il fondatore fu il capitano Giuseppe Perrucchetti.

#### 2. In quale periodo della storia italiana si sono particolarmente distinti? In quali zone hanno combattuto?

Nel 1887 vennero impiegati per la prima volta in Eritrea nella famosa battaglia di Adua. Nel 1911 in Libia contro i turchi, dove cominciò a subire delle perdite il generale Antonio Cantore. Nel 1915, durante la Prima Guerra Mondiale, gli Alpini si fecero molto onore sul Monte Grappa, sul Pasubio, sulla Marmolada, sul Monte Nero, sull'Ortigara, sulle Tofane, dove morì Cantore, sull'Adamello, sull'Altopiano dei Sette Comuni ed in altri infiniti luoghi. Nel 1935 in Africa Orientale. Nel 1940, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, furono impiegati sulle Alpi Occidentali, in Grecia, in Montenegro, in Russia e ancora in Africa Orientale. In ogni luogo compirono gesta eroiche ed epiche.

#### 3. Quali erano le condizioni di vita di un alpino durante la 1ª Guerra Mondiale? E durante la 2ª Guerra Mondiale?

Le condizioni di vita nella 1ª Guerra Mondiale erano difficili in quanto fu una guerra di trincea. Gli Alpini sino ad allora avevano combattuto in Africa ed in Libia, ma essendo in maggior parte provenienti dalle montagne, già abituati alle alte quote, si adattarono velocemente. I congelamenti

frequenti ed altri malanni causarono una valanga di morti e molti plotoni furono decimati.

La 2ª Grande Guerra fu, invece, sofferta da tutti, soldati e familiari, a causa dei numerosi bombardamenti. Gli equipaggiamenti erano piuttosto scarsi in Grecia e soprattutto in Russia, dove le temperature erano veramente micidiali. Gli Alpini sanno essere eroici sul proprio suolo, ma sul suolo straniero sono soccorritori.

#### 4. Perché il cappello degli Alpini è contrassegnato da una penna nera?

Quando fu istituito il corpo degli Alpini fu loro assegnato il cappello usato dalla fanteria e per distinguerli fu messa una penna nera di corvo. Il cappello era a bombetta, ma gli Alpini lo gradirono poco, perché ricordava il cappello portato dai briganti calabresi. In seguito venne modificato e divenne di feltro come è tutt'oggi. La penna nera era di corvo per i soldati, di aquila per gli ufficiali e di aquila bianca per gli ufficiali superiori.

#### 5. Oggi qual è la funzione degli Alpini?

La funzione degli Alpini oggi è sempre la stessa: protezione dei confini terrestri, che sono in maggioranza sulle Alpi. Le armi sono molto più maneggevoli e più leggere. Particolare importantissimo è che oggi gli Alpini sono utilizzati in azioni di pace, come in Mozambico, in Somalia, in Kosovo, ecc.. È di questi giorni la partenza di un contingente di Alpini per l'Afghanistan.

#### 6. Di solito si tende ad associare gli Alpini ai canti di montagna. Quale rapporto hanno gli Alpini con la natura?

Gli Alpini hanno sempre fatto cose normali e cose eccezionali e da questi episodi sono nate altrettante canzoni.

Il loro rapporto con la natura è familiare, perché molti di essi vivono in montagna e molti, anche se vengono dalle città, amano la montagna e sono alpinisti o sciatori.

#### 7. Quali sono in sintesi i contenuti dei canti?

I canti alpini ricordano momenti tristi o allegri legati alla vita comune, o cantano le gesta compiute dagli Alpini in particolari momenti della storia.

#### 8. Quali sono i valori irrinunciabili per un Alpino?

L'amor di Patria, Dio, Famiglia e solidarietà. Uno striscione di un'adunata diceva: "Ricordiamo i nostri morti aiutando i vivi".

#### 9. Qual è la funzione del Gruppo Alpini Cairatese?

Noi Alpini di Cairate collaboriamo con il Comune, la Scuola, la Parrocchia e aiutiamo le persone in difficoltà, compiendo quindi opere benefiche. Abbiamo inoltre adottato a distanza una bambina ugandese e un bambino in Costa d'Avorio.

Intervista realizzata dalla redazione "Macchia d'inchiostro" al cav. Bertolasi Francesco, con la collaborazione del sig. Antero Magni.



**Editrice:** Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi  
**Direttore Responsabile:** Vagaggini Roberto  
**Condirettore:** Bombaglio Fabio  
**Redattori:** Scaramuzzi Giotto - Gandolfi Renato - Vanoli Ferdinando  
**Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate

# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo di Busto Arsizio Vita di Gruppo

Il giorno 11 gennaio scorso il Corpo Musicale "La Baldoria" del Gruppo di Busto Arsizio si è recato, proseguendo una tradizione che continua da parecchi anni, all'Istituto "La Provvidenza" per intrattenere gli anziani che vi sono ricoverati. Già vedendo arrivare i musicisti si notava qualcosa di strano: infatti, quasi tornando alle origini, si sono presentati indossando la tradizionale divisa che, per l'occasione, negli anni scorsi era stata sostituita dai più comodi abiti borghesi. Questa non è stata l'unica novità in quanto, anziché effettuare un'esibizione "on the road" spostandosi da un piano all'altro dei vari edifici ed eseguendo un paio di brani ogni volta, in questa circostanza ha fatto un vero concerto nella sala polifunzionale del piano terra, opportunamente collegata con microfono ed altoparlanti ai vari reparti del comprensorio.

ta, ed alla fine, l'appuntamento all'anno prossimo. Sabato 15 marzo, alle ore 15, quasi una data faticosa, dopo alcuni rinvii è scattato finalmente l'appuntamento: il Coro Monterosa, del Gruppo Alpini di Busto Arsizio, si è recato nel Centro Assistenza Anziani "Giulio Moroni", in via Ferrari a Castellanza, per tenervi un concerto, con grande soddisfazione dell'Alpino Gigi C. che da tempo aveva preannunciato la nostra visita. Accolti dalla Direttrice, Dottoressa Donatella Nava (Primario in Senologia alla Clinica Mater Domini) ha fatto il suo ingresso nella sala in cui già erano in attesa numerosi anziani ed accompagnatori. Oculata la scelta dei brani, cercando le canzoni più allegre del vasto repertorio. Sono stati eseguiti: "La barbiera degli alpini", "Madonina", "Cameré porta 'n vez



Vari i brani eseguiti spaziando nel vasto repertorio della Banda, iniziando da "Paesanella" per la cui esecuzione il Maestro Paccioretti ha coinvolto il pubblico presente. Sono poi seguiti: una fantasia di canti alpini, "Era nato a Busto Arsizio", "Domenica è sempre domenica", "Piemontesina bella", "Azzurro", "Giro d'Italia in musica", "Madonina" e "Non ti scordar di me". Particolarmente apprezzati sono stati inoltre un brano tratto da "Tristezza" di Chopin e reso famoso a suo tempo da Natalino Otto, ed il "Silenzio" fuori ordinanza. Numerosi gli applausi, anche a scena aper-

liter, "Joska la rossa", "Viva l'amor", "La montanara", "La famiglia dei gobbon", "Vecchio scarpone", "Me compare Giacomo" e "Comme facette mammeta". Come bis, sono stati offerti al pubblico: "Ave Maria", "Signora delle Cime", ed "Amici miei". Tutti i brani sono stati accolti con calorosi applausi ed un applauso particolare è stato dedicato al Maestro Lino Sementa il quale, oltre alla direzione, ha dovuto sobbarcarsi anche l'onere della presentazione, in quanto il presentatore ufficiale, Ulisse, era... su altri lidi.

Giacca



## Gli Alpini di Viggiù Clivio ricordano Don Antonio Riboni, l'indimenticabile "Pa' Togn"

Il 16 febbraio, anniversario della morte di Don Antonio Riboni, Pa' Togn per gli Alpini, il Gruppo di Viggiù Clivio in collaborazione con la Zona 2 ha voluto ricordarne la figura con la celebrazione di una S. Messa in località Baraggia, nella Chiesa che questo straordinario sacerdote volle al ritorno dalla grande guerra. Celebrante il padre Felice della Sezione di Como che per anni ha svolto la sua missione presso l'ospedale neuropsichiatrico. La celebrazione è stata accompagnata con canti appropriati e toccanti note del Coro Fiocco di Neve. La conclusione della cerimonia poi ha assunto un

significato che va oltre il rituale consueto di tali ricorrenze. I nipoti di Don Antonio hanno voluto donare il suo storico cappello alpino al Gruppo di Viggiù Clivio. Facile intuire che si tratta di un prezioso cimelio che verrà gelosamente custodito tra le "dotazioni storiche" del Gruppo. Tale cappello è la testimonianza di una figura di prete appartenente a quella stirpe santa e gloriosa che furono i cappellani degli Alpini. Come dimenticare infatti le figure di Don Gnocchi, Don Brevi e tanti altri già andati avanti?

Gli Alpini del Gruppo Viggiù Clivio

## Lettere al Direttore

segue da pag. 2



Stato Maggiore dell'Esercito  
Il Capo Reparto Impiego Delle Forze

Signor Bombaglio,  
ho letto su "Penne Nere" di settembre il suo articolo "Alpini in Afghanistan" e la ringrazio per le parole che ha scritto, fuori dalla posizione routinaria, scontata ed ottusa che l'Associazione, almeno nei suoi vertici, mantiene.

Solo se tali sentimenti e tali idee diventassero il patrimonio della gran parte degli Alpini in campo, ritornassero stretti i legami tra chi come me serve in armi e chi come voi è custode delle nostre migliori tradizioni. Grazie di nuovo e buon lavoro

Maestro Gen. Amos Novelli

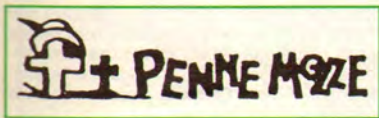
Roma 15 novembre 2002

Il Generale Novelli, che ringrazio, mi ha espressamente autorizzato la pubblicazione della lettera riportata sopra. Lo faccio nel pieno rispetto delle opinioni espresse, con la soddisfazione per le espressioni di apprezzamento che ha voluto indirizzarmi, ma con un filo di rincrescimento che mi porta ad insistere su quanto già proposto:

quando i ragazzi torneranno, andiamoli ad accogliere tutti insieme per rinnovare e rinsaldare un legame che non ha mai vacillato e che, comunque, è più forte che mai: siamo con gli Alpini in armi senza "se" e senza "ma"!  
Grazie Signor Generale

(Fabio Bombaglio)

# ANAGRAFE ALPINA



Gruppo di Caravate - "Il nostro Alfiere ANTONINI ROBERTO è... andato avanti"



Ho avuto modo di apprezzare il Suo profondo attaccamento al Gruppo ed in particolare al gagliardetto quando, verso la fine dell'estate scorsa, sono andato a fargli visita in Ospedale dove era ricoverato. In quell'occasione si era molto rammaricato di non aver potuto partecipare all'Adunata Nazionale di Catania ed alle Feste di Gruppo a cui abitualmente e sin dal lontano 1987 presenziava con il gagliardetto. In particolare per l'Adunata Nazionale di Catania, dove già da tempo con il Suo inseparabile compagno, Giancarlo Bevilacqua, aveva progettato un viaggio ricco di avventura e di emozioni. Si perché proprio con l'amico Giancarlo ha quasi sempre condiviso le emozioni delle manifestazioni Alpine percorrendo in lungo ed in largo, con sempre appresso il gagliardetto, buona parte dell'Italia. Una continuità quindi di presenza alle varie manifestazioni che ha contribuito in modo determinante a far conoscere il nostro "piccolo" gruppo di Caravate, come detto, in buona parte d'Italia.

Tutti lo conoscevano e lo apprezzavano per il Suo modo di porsi sempre in prima fila e con l'orgoglio di chi, attraverso l'esibizione del gagliardetto, rappresenta un Gruppo Alpino e quindi il Paese di appartenenza. Purtroppo ed inevitabilmente le vicissitudini della vita portano anche a momenti di dolore e questo, per il nostro Gruppo, è un momento di dolore che abbiamo voluto intensamente esprimere nell'Assemblea dei Soci di inizio anno rispettando un minuto di silenzio in Suo onore. La vita comunque continua, inesorabilmente nel suo scorrere. Occorre quindi guardare di nuovo avanti, rispettosi però di chi ci ha preceduto e facendo tesoro delle esperienze acquisite. È in questo contesto, pur di dolore, che voglio fare gli auguri al nuovo Alfiere, Magrin Gino, che avrà l'onore e l'onere di continuare la Sua strada con lo stesso spirito, orgoglio e consapevolezza di rappresentare una comunità ed una grande Associazione: l'Associazione Nazionale Alpini. Ciao Roberto da tutti i tuoi Alpini.

Il Capogruppo Cadario Armando

Gruppo di Malnate - ALBERTO CROCI



"Sei andato avanti. Ciao Alberto.", Il Gruppo Alpini di Malnate partecipa commosso al dolore dei familiari per la perdita del Socio fondatore Croci Alberto e porge le più sentite condoglianze.

Da: "La Prealpina" - "Il capitano tornato in tenda" Malnate - (e.f.) - Così "TreSa" (ndr, Trento Salvi) di Luino ricorda l'amico e compagno Alberto Croci di Malnate, scomparso nei giorni scorsi: "Il capitano Alberto Croci di Malnate è ritornato sotto la tenda dove l'attendevano i suoi alpini del glorioso battaglione Vicenza della Julia; di nuovo insieme a loro per cantare con estrema amarezza e lapidaria semplicità quella strofa che era stata il commento sempre pacato degli alpini, ma anche chiaramente accusatorio, alla fine della tragica avventura nella sanguinosa campagna di Grecia: "Da mille e mille tombe / s'alza un lamento / sul

sangue della Julia / c'è il tradimento. "Croci era un gentiluomo dal tratto signorile e distinto, corretto e leale nei rapporti umani, sociali e professionali. Sopportò, come il più semplice 'bocia', fango, neve, gelo e il fuoco infernale degli aspri e sanguinosi combattimenti; era legato a tutti, ufficiali e soldati semplici, da vincoli di reciproca stima e affetto. Con Alberto Croci un altro ramo della nostra 'scarponeria' si è staccato ed era una parte importante perché la sua presenza dava un senso agli avvenimenti. I giorni vanno a passo veloce, in fotocopia, ma scolpiti nella lapide del nostro Memoriale, rimarranno indelebili coloro che come Croci bruciarono la giovinezza sul campo dell'onore".

Geom. PAOLO GANDINI, Alpino del 1923



In servizio nel 1° Reparto Salmerie del Rgt Alpini ove ha conseguito la promozione a Caporal Maggiore. Trovandosi nel febbraio 1945 ad Orvieto, ad un corso di addestramento nel nuovo Esercito Italiano del primo dopoguerra, è stato incorporato dal Comando Alleato inglese dal quale veniva aggregato nell' "Italian Armed Forces". Ha quindi preso parte alla Guerra di Liberazione nel 272° Reparto Salmerie da combattimento del 253° Gruppo sino alla vittoria alleata. Il 30 settembre 1945 ha ricevuto il "Certificate of Merit" firmato dal Field Marshall Alexander del Supreme Allied Commander Mediterranean Theatre. Con l'autorizzazione a fregiarsi del distintivo della Guerra di Liberazione con una Stelletta. Tutti gli Alpini del Gruppo ANA di Varese rendono omaggio alla sua memoria nel ricordo della simpatia e grande bontà del suo carattere di uomo che non amava apparire ma sempre pronto a partecipare sia alle adunate che alle manifestazioni del Gruppo. Anche se negli ultimi anni le non perfette condizioni fisiche avevano limitato la sua mobilità ma non il suo entusiasmo e lo spirito di vecchio reduce alpino!



GIANCARLO ALETTI, classe 1929

Artigliere Alpino nella più fedele accezione alla fama di questi soldati. Forti di fisico e burberi di aspetto ma con il cuore grande e l'amicizia pronta. E soprattutto la disponibilità all'assunzione di impegni operativi anche i più faticosi o di non facile soluzione.

Quelli che richiedono tenacia e perseveranza così come Giancarlo si è sempre dimostrato nell'ambito della ANA Gruppo di Varese. Nei molti anni di sua associazione ha svolto con preziosa dedizione la carica di vicecapogruppo per diversi trienni. Svolgendo anche compiti amministrativi, di segreteria ed archivio soci. Ma il suo più impegnativo apporto lo ha dedicato dalla sua prima edizione, ogni anno, al progredire della Festa di Ferragosto al Campo dei Fiori. Contribuendo al sempre più oneroso lavoro di esecuzione di strutture metalliche per la Festa della Montagna con la sua alta professionalità e perizia tecnica. Ma soprattutto la passione anche per ogni suo extra lavoro rivolto all'ottenimento di risultati ottimali per il buon nome dell'associazione, sottraendo alla sua famiglia tante serate del martedì e venerdì trascorse nella

segreteria del Gruppo. Socio fondatore e consigliere dell'Associazione interna "Solidarietà alpina" Giancarlo ha trasfuso nell'alpinità le sue esigenze con l'impeto dell'imprenditore temprato a quella lotta quotidiana. Lasciando il ricordo del suo carattere pertinace e l'esempio di uomo buono e giusto.

GIUSEPPE CUMAN



Nel febbraio 1973, il giorno del mio primo ingresso al Tribunale di Varese, il compianto avvocato Guzzi mi presentò il vigile - custode Giuseppe Cuman, con successo e confidenziale "Se hai bisogno qualcosa, di lui ti puoi fidare". Convenni in seguito che mi aveva presentato una delle persone più affidabili che abbia mai conosciuto, lì o altrove. "Mi ha detto il Cuman che mi cercavi"; "È in Pretura. Me lo ha detto il Cuman"; "Ti ho lasciato la lettera dal Cuman". Come avremmo potuto fare senza il Peppino? È stata la nostra telefonia mobile quando non c'erano i telefonini, il nostro centralino, la nostra casella di posta elettronica illuminata dal sorriso sereno che può essere solo di un uomo capace di comunicare soddisfazione per aver fatto un piccolo - o grande - favore, per aver reso più agevole il lavoro altrui. Non so se San Pietro necessiti di aiutanti ma, se dovesse essere, mi permetterei di suggerirgli che, avendo a disposizione l'Alpino - vigile - custode Peppino Cuman, eccezionale per attenzione, scrupolo e cordialità, non è un problema.

Fabio Bombaglio

Giuseppe Cuman, classe 1929 ha compiuto la sua naja alpina nel 6° Alpini negli anni 1951/52. Dopo il congedo si è guadagnato l'ammissione al Corpo dei Vigili Urbani del Comune di Varese. E come tale è stato assegnato con mansioni di vigilanza e custodia presso il locale Tribunale. Ove ha trascorso tutta la sua vita lavorativa, sino alla pensione. Il suo carattere mite con spiccato senso del dovere gli ha valso la stima affettuosa di tutti coloro che per vari motivi dovevano frequentare il Palazzo di Giustizia. Ove Peppino era il più premuroso e fidato referente per ogni incombenza in quell'ambito. E tale si è dimostrato anche nei tanti anni di presenza nell'Associazione Alpini, Gruppo di Varese. Sempre pronto a prestare la sua opera in qualsiasi incarico inerente la vita sociale dell'ANA. La sua caratteristica era quella di presentarsi con la frase "Avete bisogno di me, cosa c'è da fare", perché questo è sempre stato il suo motto. Nel quale esprimeva la sua volontà di rendersi utile partecipante allo svolgimento di qualsiasi incarico, al quale si prestava con una rara virtù che gli era propria. L'umiltà del vero alpino che professa il credo della solidarietà non per cercare benemerite o riconoscimento ma solo per l'intima soddisfazione di suscitare l'amicizia del prossimo. E Peppino si può ben ricordare come il più gentile e disponibile amico di tutti. Il sacerdote che ha celebrato le esequie, ha ben delineato nel suo elogio funebre la sua figura con una frase che vale come una medaglia al valore: "Peppino era un uomo che ogni persona sperava di poter incontrare anche per un solo saluto perché era per tutti un simbolo di bontà e serenità". E come tale resterà nelle memorie nostre e di tutti gli Alpini che lo hanno conosciuto.



Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio unito nel dolore con la famiglia del Socio, Alpino Giacomo Gianluigi che molto rapidamente e inaspettatamente ci ha lasciato per il Paradiso di Cantore, dove sicuramente troverà molti amici con cui cantare, perché così noi lo ricordiamo. Ciao Gigi.

In ricordo di BREGONZIO ANSELMO



Il nostro caro Anselmo ha raggiunto il Paradiso di Cantore il 25 giugno 2002.

Nato a Barasso il 27 febbraio 1919, è stato arruolato nel 4° Alpini del Btg. Intra (classico battaglione di arruolamento della zona del varesotto) il 3 aprile 1939. Ha partecipato dal 16 al 25 giugno 1940 alle operazioni di guerra svoltesi alla frontiera alpina occidentale sempre col 4° reggimento alpini Btg. Intra. Ha inoltre partecipato dal 9 gennaio 1941 al 13 marzo dello stesso anno, alle operazioni di guerra svoltesi alla frontiera greco-albanese sempre col Btg. Intra. Infine ha partecipato dal 20 gennaio 1942 all'8 settembre 1943 alle operazioni di guerra svoltesi nei Balcani in territorio jugoslavo. Ha trascorso parecchio tempo come prigioniero in Germania, mantenendo sempre un atteggiamento riservato e preoccupato non per la sua situazione di prigionia, ma per la salute dei suoi congiunti a Barasso. Ciò è testimoniato da diverse sue lettere inviate ai familiari dal luogo di prigionia dove si nota un notevole attaccamento al nucleo familiare che ha dovuto lasciare a soli 20 anni per servire il bene comune cioè la Patria. Questi sentimenti li ha trasmessi ai Soci del Gruppo di Barasso, con una presenza riservata e non sempre costante, ma sempre piena di quei valori umani di cui la Solidarietà alpina è la più completa espressione.

Il Gruppo di Barasso, caro Anselmo, ti dice grazie per questa tua presenza discreta ma importante, per quel tuo voler trasmetterci i veri valori sperimentati negli anni di guerra e di prigionia e che sono a fondamento di una convivenza civile ed umana.

Il Gruppo di Barasso ti sarà sempre grato per questa tua semplice testimonianza e ti additerà ai "bocia" come esempio da seguire. Un ciao, Anselmo, da tutti i tuoi Alpini di Barasso.



Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo esprime sentite condoglianze alla famiglia Minelli per la perdita di Giuseppe (classe 1911), combattente Seconda Guerra Mondiale, Battaglione Intra, 3° Gruppo Alpini.



Il nostro vecchio Serg. Magg. Spagnolo Antonio è andato avanti.

Da Lui, per noi... esempio di vita nella famiglia e nella comunità. Sarai sempre con noi... ciao.



Il Gruppo Alpini di Brusimprano annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del proprio socio Natale Reghin. Natale lascia un vuoto incalcolabile al nostro Gruppo che si sente vicino alla moglie Mariuccia, alla figlia Denise e alla nipote Claudia. Si ringraziano i Gruppi della zona 2 che hanno partecipato alle esequie.

# ANAGRAFE ALPINA



L'Alpino della Julia dell'8° Reggimento Alpini Btg. Cividale, Cappellari Giacomo, da tutti conosciuto col nome di Evaristo, è andato avanti, martedì 11 marzo 2003 arrendendosi al male del secolo che lo ha portato nel Paradiso di Cantore, ove è nutrita la presenza degli Alpini.

Nato a Fosa, sull'Altipiano dell'Ortigara, nel 1928 ha conosciuto sin da ragazzo la durezza del lavoro, raccogliendo su quella sacra montagna i residui di bombe e di granate, residui bellici della guerra 1915-18 che ha visto in quella zona morti e distruzione.

Noi, Alpini di Cassano Magnago, lo ricordiamo sempre presente ad ogni manifestazione e disponibile ad ogni impegno.

Caro Evaristo non ti dimenticheremo. Ai familiari esprimiamo i sensi più sentiti del nostro cordoglio.

Il tagliandetto del Gruppo di Gallarate si è abbrunato nel lutto per accompagnare allo loro ultima dimora quegli Amici che sono andati avanti:

- Artigliere Alpino Bosi Ferdinando, classe 1921, Socio del Gruppo da ben 25 anni.
- Capitano Alpino Bonomi Alberto del 5° Reggimento, battaglione Edolo, classe 1920, fedele Socio del nostro Gruppo fin dal 1973; reduce della campagna sul fronte francese occidentale e greco albanese.

Con tanta tristezza in cuore il capogruppo, i consiglieri e gli Alpini tutti, porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cardana nella ricorrenza del XXV di fondazione ricorda il suo primo Capogruppo Alpino Masiero Udino che ci ha lasciati a soli 52 anni e dopo lunga e sofferta malattia. Sentite condoglianze a tutti i familiari.

Il Gruppo Alpini Viggiù-Clivio annuncia la scomparsa del Socio Bernasconi Arturo, Alpino dell'Intra e formula ai familiari le più sentite condoglianze.

L'Alpino Paolo Bernardelli, classe 1914, già del 4° Rgt. Btg. Intra, è andato avanti.

Il Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo, rimpiangendo la scomparsa di un assiduo socio partecipa al dolore della famiglia.

Il Gruppo Alpini di Carnago porge le sue più vive condoglianze alla moglie ed ai familiari del Socio Rota Enrico scomparso il dicembre scorso.

Il Gruppo Alpini di Vedano Olona è vicino alla famiglia e alla moglie nel ricordo del Socio Gelindo Pizzato recentemente scomparso.

Dopo lunga malattia si è spento all'età di 78 anni il Socio Aimoni Gianni.

Già arruolato nella Divisione Monterosa, con l'avvento della Repubblica fu richiamato e prestò servizio a Lecce ove frequentò la Suola Allievi Ufficiali.

Fu quindi trasferito nel Battaglione "Trento"; terminò il servizio militare negli Alpini col grado di Tenente.

Seguendo la tradizione del padre, si iscrisse ben presto all'ANA e seguì sempre l'attività del Gruppo, partecipando operosamente alle varie manifestazioni.

Alla moglie Erika, alla figlia ed ai parenti tutti giungano le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini di Busto Arsizio.

È andato avanti l'Alpino Roccon Albino del Gruppo di Tradate, gli Alpini e gli amici sono vicini ai familiari in questo triste momento.

Il Gruppo Alpini di Arcisate partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'Alpino Ronchetti Paolo, classe 1914.

Appartenuto al 1° Reggimento artiglieria da montagna, Gruppo Aosta e successivamente inquadrato nella Divisione partigiana "Garibaldi", in Balciana 1943-1945 dove viene decorato con la Medaglia di Bronzo al Valor Militare.

## LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo partecipa al lutto che ha colpito il Socio Maggiore Franco Venuti per la perdita della moglie Elda ed esprime le più sentite condoglianze al Segretario Socio Alpino Giovanni Dal Forno per la perdita del caro nipote.

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio partecipa al dolore dell'amico e segretario del Gruppo Renato Bianchi per la perdita terrena del cognato Lazzari Bruno (Marziano) e rinnova le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

Dal Gruppo Alpini di Cardana sentite condoglianze al Socio simpatizzante Ghidini Carlo per la scomparsa del papà Giuseppe.

Dal Gruppo Alpini di Travedona Monate sentite condoglianze al Socio Alpino Bruscherà Alberto per la perdita della mamma Luigia e ai familiari per la scomparsa del Socio simpatizzante Francesco Lesmini.

Il Gruppo di Albizzate è vicino all'Alpino Gatti Gianmario e partecipa al suo lutto per la scomparsa del padre Adriano.

Il Gruppo Alpini di Cairate partecipa al lutto degli Alpini Evanzini e Torretta per la scomparsa del loro caro Evanzini Ernesto e porge sentite condoglianze a tutti i familiari.

Porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Colombo Luigi e a tutta la famiglia, per la scomparsa del suocero sig. Salvatore.

Il Gruppo Alpini di Cairate è partecipe al lutto che ha colpito il Socio Consigliere Maestroni Giuseppe e porge sentite condoglianze a tutti i familiari.

Partecipa al dolore del Socio Alpino Ceriani Enrico per la perdita del padre e porge sentite condoglianze a tutti i familiari.

Il Gruppo Alpini di Castronno partecipa al lutto del Consigliere Vencato Giuseppe per la perdita della cara mamma.

Il Gruppo Alpini di Cocquio partecipa al dolore del Socio Minazzi Enrico per la perdita del padre.

Gli Alpini del Gruppo Viggiù-Clivio si associano al dolore dell'Alpino Zambardi Beniamino per la prematura scomparsa della sua cara mamma e porgono le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Induno Olona è vicino al Socio Zampatti Dino per la perdita della mamma, porge alla famiglia del Socio Maculan Luigi le più sentite condoglianze, e partecipa al lutto che ha colpito il Socio Alpino Antonio De Bernardi per la morte del papà.

Il Gruppo Birone C.P. si stringe attorno al Tenente Artigliere Alpino Portinaro Guido ed alle figlie Sharon e Feila a conforto del dolore per la dipartita di Adele, sua moglie e loro madre.

Noi tutti la ricordiamo con affetto e simpatia per l'accoglienza e partecipazione, coccolandoci con piatti prelibati, durante le nostre riunioni di gruppo nel loro ristorante.

Se n'è andata, senza nulla perturbare, volando, come luminoso angelo, alla chiamata del Padre Celeste lasciando la sua spoglia in piedi alla finestra aperta, sorda ormai all'invito del suo Guido ed al pianto delle figlie.

Il Gruppo Alpini di Bardello, partecipa al dolore dei familiari, per la scomparsa dell'amico degli Alpini Barbetta Ermenegildo e si unisce al dolore del Socio Walter Barassi e dei suoi familiari, per la scomparsa della nonna.

Gli Alpini del Gruppo di Gallarate partecipano al lutto del Socio e Consigliere Pasqualotto Luciano per la perdita della suocera Erminia e porgono ai familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Induno Olona partecipa al lutto del Socio Crespi Ovidio per la scomparsa della cara mamma.

La signora Giovanna ci ha lasciati. Era la moglie di un Alpino e per il Gruppo di Vedano è stata sempre disponibile, sempre precisa ed attenta nel registrare e nel contabilizzare i conti del Gruppo.

RingraziarLa ci pare inutile, ma ricordarLa con rispetto certamente sì.

Gli Alpini e gli Amici degli Alpini tutti, si stringono all'Alpino e Consigliere del Gruppo Valentino Carraro ed ai figli con la sola pretesa di partecipare e tentare di colmare un vuoto così grande.

Alpini ed Amici del Gruppo di Vedano Olona partecipano al dolore del Socio e Consigliere del Gruppo Mario Barison per la immatura perdita del caro papà Giuseppe.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno porge le più sentite condoglianze al Socio Damian Nevio, per la perdita della mamma Maria ed all'Alpino Branciforti Vito e famiglia, per la perdita del suocero Francesco.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo partecipa al lutto del Socio Alpino Rivellini Angelo per la morte del padre Giuseppe e porge sentite condoglianze a tutti i parenti.

Tutto il Gruppo Alpini di Induno Olona si unisce al dolore del collaboratore ed amico Giudici Alfredo per la scomparsa della cara mamma ed è vicino al Vice Capogruppo Tenconi Gian Paolo per la morte del papà Domenico.

Il Capo Gruppo, il Consiglio direttivo e tutti i Soci sono vicini con preghiere all'Alfiere Lessi Giuseppe per la perdita del papà Carlo, agli Alpini Bonadeo Ottorino e Martinoli Giovanni per la perdita del papà e suocero Attilio. E porge sentite condoglianze ai loro familiari.

Il Gruppo Alpini di Jerago porge le più sentite condoglianze al Socio Tremea Luigi per la perdita della moglie.

Il Gruppo di Capolago è vicino e partecipa al dolore del Socio Ernesto Talamona per la perdita della mamma Laura.

I Soci del Gruppo di Leggiano - Sangiano sono vicini agli Alpini Carlo Pedracchi nel doloroso frangente della perdita della moglie e Stefano Ferrante per la morte del padre ed esprimono loro le più fraterne condoglianze.



Il Gruppo Alpini di Cairate partecipa alla gioia del Socio Alpino ed Alfiere Giacometto Martino per la nascita della nipotina Aurora. Alla mamma Laura e papà Maurizio vivissimi auguri e congratulazioni.

Il mese di dicembre per il Gruppo di Busto Arsizio è stato un mese prolifico, infatti ben due neonati di nome Riccardo e Andrea sono venuti al mondo. Riccardo secondogenito del Socio Alpino e Consigliere Mauro Airaghi mentre Andrea primogenito del Socio Alpino Nicola Schettini e della gent. sig.ra Barbara ha visto la luce il 27 dicembre. Ad entrambe le famiglie vivissimi auguri e congratulazioni.

Il Socio Alpino Giuliani Roberto e la consorte Stella Cecco annunciano la nascita di Giuliani Elisa. Il Gruppo Alpini di Travedona Monate si congratula e porge felicitazioni e sinceri auguri.

Il Gruppo Alpini di Albizzate in occasione della nascita di Edoardo, porge le più vive congratulazioni a Pagnoncelli Emanuele e signora.

Il Gruppo Alpini di Carnago si congratula con l'Alpino Piatto Alessio e la moglie Rimoldi Monica per la nascita del piccolo Jacopo che verrà battezzato in occasione della "Pasqua dell'Alpino" della zona 5 nella Chiesa di Travaino (Caronno Varesino).

Il Gruppo Alpini di Brunello porge le più vive congratulazioni al Socio Carlotta "Maj" Maurizio e a Francesca per la nascita della piccola Elena, futura Penna Nera!!!

Il Gruppo Alpini di Biandronno porge le più vive felicitazioni al Socio Alpino Magnani Francesco per la nascita di Tommaso e partecipa alla gioia del nonno, Socio Alpino Magnani Luciano.

Il Gruppo Alpini di Arcisate, partecipa alla gioia del Socio e consigliere Giovannacci Franco Dante per la nascita della nipotina Marta, ai genitori Saba e Francesco le più vive felicitazioni da tutti gli Alpini e Amici Arcisatesi.

Cicogne indaffarate a Capolago; ben tre nuovi nati allietano i nostri Soci Marcello Malnati Renato Malnati e Flavio Pierobon rispettivamente papà e nonni di Alessia; Ugo Ossola nonno nonno di Carlotta e Dino Colombo nonno di Alessandro. Tutto il Gruppo partecipa alla gioia e formula i più cari auguri alle neo mamme.

Il Gruppo Alpini di Tradate porge vive felicitazioni ad Alessia e Marco per la nascita di Simona, che ha reso orgoglioso e felice anche il nonno Artigliere Alpino Loris Spagnolo.



Il Gruppo Alpini di Travedona Monate si congratula col Socio simpatizzante Pegaiani Guido diventato nonno di Tiziano.

Il Gruppo Alpini di Bardello, esprime vive felicitazioni ed auguri ai Soci Claudio Minotti, unitosi in matrimonio con Sara Nalin e Costantino Gelsomini, unitosi in matrimonio con Claudia.

Per gli sposi Michele e Vanessa il Gruppo Alpini di Solbiate Arno porge il più grande augurio per il vostro matrimonio e che il vostro amore vi aiuti a diventare complici, amici e compagni di viaggio. Questo è il segreto di un'unione duratura.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo esprime vive felicitazioni e tanta felicità al Socio Alpino Perroni Cristiano unitosi in matrimonio con la gentil signora Povoleri Antonella e formula i migliori auguri di tanti anni felici insieme.

Angelo Scodro, del Gruppo di Varese, festeggia il 50° di matrimonio con la moglie signora Livia. Entrambi provengono da quella terra in cui venivano reclutati gli Alpini di "razza piave".

Angelo è stato congedato nel lontano 1950 dopo avere prestato servizio come Alpino nella Julia e nel 1953 si è felicemente unito alla signora Livia. Mezzo secolo di felice convivenza e oltre mezzo secolo di appartenenza all'ANA.

Gli Alpini e gli amici del suo Gruppo porgono a entrambi i coniugi i migliori auguri e felicitazioni.

## Gruppo di Lonate Pozzolo

La Pro Loco di Lonate Pozzolo, per mani del sig. Sindaco, ha attribuito a

**CESARE BARZAGHI**

per lunghi anni alla guida del Gruppo ANA locale il

**"Premio Sant' Ambrogio"**

con la seguente motivazione:

*"A Cesare Barzaghi per tutte le iniziative benefiche e culturali attuate negli anni di dirigenza del Gruppo Alpini".*

La manifestazione che si è svolta nell'ambito della ricorrenza della festa patronale è stata allietata dal Coro "Monte Rosa" di Busto Arsizio.

Tutti i suoi Alpini si stringono intorno al loro "Vecio", lo ringraziano e auspicano che tutti i suoi insegnamenti guidino il futuro delle nuove leve.